



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

COMUNE DI CASCINA

PROVINCIA DI PISA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 23 Maggio 2017



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

**VERBALE DELLA SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE
23 MAGGIO 2017 ORE 15,00**

Appello ore 15,18

- **All'inizio della seduta sono presenti:**

Il Sindaco e n. 21 Consiglieri: (Guainai Mirko, Funel Daniele, Antonio Affinito, Meini Elena, Gabbriellini Gabriele, Profeti Fernando, Romano Claudio, Tavanti–Chiarenti Barbara, Truglio Debora, Sbrana Rosellina, Giannotti Aurora, Poli Fabio, Chiellini Paolo, Petri Valerio, Lago Valerio, Rocchi Alessio, Marrucci Alessia, Bertelli Francesco, Viegi Paola, Loconsole Claudio e Barontini David)

la seduta è aperta con un totale di 22 presenti su 25.

Entrano durante la seduta i Consiglieri: Nencini Alessia e Banti Francesco.

Risulta pertanto assente il Consigliere: Ragaglia

- **Assiste: Dott.ssa Rosa Priore – Segretario Comunale**
incaricato della redazione del verbale.

- **Presiede: Meini Elena – Presidente Consiglio Comunale**

- **Designazione degli scrutatori:**
Chiellini Paolo, Lago Valerio, Viegi Paola.

- **Sono inoltre presenti gli Assessori:**
Parrini Michele, Logli Gino, Legnaioli Donatella, Nannipieri Luca, Ziello Edoardo.

ARGOMENTI TRATTATI

Comunicazioni del Presidente:

- Prima della seduta commemorazione “Strage di Capaci del 23 Maggio 1992”.

- Ricorda le vittime dell’attentato di Manchester con un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terrorismo

Deliberazione n. 68

"Seduta del Consiglio Comunale del 11.05.2017" Interrogazione Presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

Deliberazione n. 69

"Attività relativa alla progettazione europea" Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

Deliberazione n. 70

"Stato della costituzione della commissione di garanzia e controllo" Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

Deliberazione n. 71

Delibere CC n. 37/2016 - n. 58/2016 - n. 40/2017 - Commissioni Consiliari Permanenti: modifica composizione.

Deliberazione n. 72

Regolamento del Corpo di Polizia Municipale di Cascina

Deliberazione RITIRATA

Regolamento di Polizia Rurale del Comune di Cascina

Deliberazione n. 73

Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità - aumento delle volumetrie attraverso la sopraelevazione del colmo per la discarica "Tiro a Segno" ubicata in loc. Navacchio e presentata da ECOFOR S.p.a.

Deliberazione n. 74

“Richiesta di sospensione e revisione della disciplina in merito ai canoni concessori sul demanio idrico destinati all’uso diretto o indiretto da parte dei cittadini” – mozione presentata dal consigliere Bertelli del gruppo consiliare P.D.

Deliberazione n. 75

“Istituzione registro tumori nel Comune di Cascina” – mozione presentata dai consiglieri del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

Comunicazioni del Presidente:

Il Presidente da' lettura della nota prot. n. 15301 del 23.05.2017 ad oggetto "Contributi erogati dall'Amministrazione Comunale ai gestori di nidi privati convenzionati - richiesta ai sensi dell'art. 29 del vigente regolamento del

Consiglio Comunale - costituzione di commissione d'indagine.

Deliberazione RINVIATA

“Mozione su regolamento sul canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche”
mozione presentata dai gruppi consiliari Movimento 5 Stelle e Progetto Cascina.

Deliberazione RINVIATA

“Azioni finalizzate a contrastare la vendita e la diffusione di oggettistica raffigurante immagini, simboli o slogan rievocativi dell'ideologia fascista”: mozione presentata dal consigliere Bertelli a nome del gruppo consiliare P.D.

Deliberazione RINVIATA

"Istituzione del question time del cittadino"
mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

Prima della seduta consiliare commemorazione “Strage di Capaci del 23 Maggio 1992”.

PRESIDENTE: indelebile la storia recente della nostra Nazione, ovvero la strage di Capaci. Il 23 Maggio del '92 sull'autostrada A29 nei pressi dello svincolo di Capaci, persero la vita il Magistrato antimafia Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e tre agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Di Cillo e Antonio Montinaro. L'Amministrazione Comunale nel ricordare il sacrificio e l'impegno di chi per tutta la vita ha combattuto contro la criminalità organizzata invita tutti i Consiglieri e tutti i presenti in aula a scendere per un momento di raccoglimento di fronte alla scultura commemorativa all'entrata del nostro Comune dopodiché inizieremo con la seduta ordinaria del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Purtroppo oggi oltre a ricordare la strage di Capaci, coincide anche con un altro grave fatto accaduto ieri a Manchester quindi un attentato che ha causato più di 20 morti e ci auguriamo che il conto dei deceduti si fermi e che i feriti possano quanto prima tornare alle loro famiglie. Anche per questo fatto inviterei tutti i presenti a tenere un minuto di silenzio in ricordo delle vittime del terrorismo.

La seduta ha inizio alle ore 15,18

PRESIDENTE: Invito il Segretario a fare l'appello sono le 15.18.

Il Presidente invita il Segretario Dottoressa Rosa Priore a procedere all'appello nominale dei Consiglieri.

PRESIDENTE Nomina scrutatori Chiellini, Lago, Viegi. Ore 15,20 iniziamo con la prima interrogazione "**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11.05.2017**" Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Dò la parola al Consigliere Barontini. Prego.

CONSIGLIERE BARONTINI. (Movimento 5 Stelle). Buonasera a tutti, Barontini, Movimento 5 Stelle. I sottoscritti Consiglieri Comunali Claudio Loconsole e Davide Barontini del Gruppo Movimento 5 Stelle: PRESO ATTO della scelta di diversi Consiglieri appartenenti al Gruppo consiliare della Lega, incluso il Sindaco, di abbandonare l'aula facendo mancare così il numero legale necessario a proseguire i lavori del Consiglio, con la discussione e la votazione di 5 mozioni tutte proposte da Consiglieri e Gruppi consiliari di minoranza; tanto premesso i sottoscritti INTERROGANO IL SIG. SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE per sapere le reali motivazioni di tale scelta; se reputano tale scelta uno spreco di denaro pubblico visto che il gettone di presenza dei Consiglieri è stato comunque attribuito, e che le mozioni andranno in discussione in una successiva seduta di Consiglio Comunale, andando ad aumentare la mole di atti da discutere nei prossimi Consigli, e ritardando ulteriormente la trattazione delle mozioni; se reputano, a fronte di tali considerazioni, tale scelta democratica, vista anche la proposta di tali mozioni da parte di Consiglieri e Gruppi consiliari di minoranza. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco. Prego a lei la parola.

SINDACO. Grazie. Allora, l'articolo 103 del Regolamento del Consiglio Comunale al comma 3 recita: "La seduta si chiude con l'esaurimento di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, in casi di mancanza del numero legale o per altri particolari motivi

disciplinati nei precedenti articoli, o allorquando lo decide il Presidente del Consiglio per particolari e contingenti esigenze". Al comma 4 recita: "se la seduta si chiude prima dell'esaurimento dell'ordine del giorno, gli argomenti non trattati sono inseriti all'ordine del giorno del Consiglio successivo secondo l'ordine previsto dall'articolo 78 del presente Regolamento". Quindi la seduta si era sciolta per mancanza del numero legale; le motivazioni sono personali, e io non posso rispondere a nome di tutti i Consiglieri, e quindi non posso rispondere alla domanda.

PRESIDENTE: Cons. Barontini a lei la parola.

CONSIGLIERE BARONTINI (Movimento 5 Stelle). Sono assolutamente insoddisfatto, ma mi sembra che insoddisfatti sono anche insomma tutte le persone che erano presenti, tutte quelle che hanno visto le proprie mozioni ritardate ulteriormente; ci sono mozioni se non sbaglio protocollate a febbraio; non sono neanche soddisfatti, ma senza ombra di dubbio, i cittadini che volenti o nolenti dovranno anche pagare le Segretarie per il loro lavoro, i Consiglieri per il loro lavoro, e purtroppo anche per la loro assenza. Grazie.

PRESIDENTE: Procediamo con la seconda interrogazione **“ATTIVITA’ RELATIVA ALLA PROGETTAZIONE EUROPEA”** – Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Consigliere Loconsole prego.

CONSIGLIERE LOCONSOLE (Movimento 5 Stelle). Salve a tutti. I sottoscritti Consiglieri Comunali Claudio Loconsole e Davide Barontini del Gruppo Movimento 5 Stelle. Considerato che il comma 5 dell'articolo 49 "contenuto dell'interrogazione" del Regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Cascina riporta "qualora il Consigliere interessato lo richieda, la risposta viene fornita per iscritto" si parla di interrogazioni, "in tal caso la trattazione non viene iscritta all'ordine del giorno del Consiglio. Il termine può essere motivatamente sospeso per una sola volta e per il tempo necessario, in ogni caso non superiore ad ulteriori 30 giorni al completamento dell'istruttoria, qualora quest'ultima richieda approfondimenti di particolare complessità. La motivazione è comunicata per iscritto al Consigliere interessato."; in data 19/12, quindi stiamo parlando di dicembre dell'anno scorso, i sottoscritti Consiglieri hanno inviato a mezzo PEC una interrogazione a risposta scritta in merito ad "attività relative alla progettazione europea", in cui si interrogava l'Assessore al Bilancio Dario Rollo con delega alla progettazione europea, per conoscere nel dettaglio la pianificazione della partecipazione a bandi per i fondi europei da parte dell'Amministrazione del Comune di Cascina. In data 24/4/2017 i sottoscritti Consiglieri, dopo ripetuti riferimenti verbali durante le sedute di Consiglio Comunale e delle Commissioni, hanno inviato a mezzo PEC una interrogazione a risposta orale per conoscere le motivazioni per le quali alla data di presentazione dell'interrogazione a risposta orale gli stessi non avessero ricevuto le motivazioni della non risposta alla interrogazione scritta; in data 11 maggio di quest'anno i sottoscritti Consiglieri hanno ricevuto una lettera firmata da un dipendente Comunale ad oggetto "smarrimento interrogazione presentata dal gruppo Movimento 5 Stelle in data 20 dicembre"; è sbagliato l'anno, 2016. Tanto premesso, i sottoscritti interrogano il signor Sindaco e la Giunta Comunale per sapere: le motivazioni per le quali la lettera ricevuta dal dipendente Comunale sia stata scritta e ricevuta 17 giorni dopo l'invio a mezzo PEC dell'interrogazione a risposta orale, e non in modo più tempestivo; quali sono i tempi certi entro cui i sottoscritti Consiglieri riceveranno tale risposta alla interrogazione a risposta scritta.

PRESIDENTE: Dò la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO. Allora, alle interrogazioni precedenti a risposta orale aveva risposto l'Assessore Rollo che oggi è assente, comunque ricostruiamo la vicenda. Voi avevate protocollato una interrogazione a risposta scritta nel mese di dicembre; perfetto, noi per

motivi afferenti ad un disguido tecnico non c'era stata recapitata questa interrogazione. Quindi noi siamo venuti a conoscenza dell'esistenza dell'interrogazione da voi presentata, una volta che voi avete presentato l'interrogazione a risposta orale dell'altra volta. Quindi abbiamo dovuto ricostruire la vicenda, e siamo arrivati al fatto che la mail era rimasta sostanzialmente nel computer della dipendente; che può capitare, ha recapitato anche a voi una lettera di scuse, ed è per questo che non c'è stata la risposta tempestiva. Perché noi siamo venuti a conoscenza della interrogazione scritta presentata da voi, una volta che avete presentato l'interrogazione orale per dire, non ci avete risposto. Quindi la dipendente ha fatto questa lettera una volta che noi abbiamo, siamo risaliti al percorso, e vi ha dato le motivazioni. Per la risposta invece alla mail protocollata a dicembre, ce l'ho qui e ve la posso dare.

PRESIDENTE: Cons. Loconsole a lei la parola.

CONSIGLIERE LOCONSOLE (*Movimento 5 Stelle*). Allora, indipendentemente dalla risposta ricevuta, perché ovviamente questo è fuori dal Consiglio Comunale, e come riportato giustamente nel Regolamento del Consiglio Comunale, diciamo non sono soddisfatto della risposta perché, dico anche il perché; perché è chiaro che per ricostruire... Cioè sono già stati fatti dei riferimenti in precedenza, in precedenza a quella interrogazione lì. A mezzo stampa si è saputo, ci sono stati degli articoli di giornale, perché visto che spesso si parla a mezzo stampa in questo Comune, ci sono stati dei riferimenti proprio a questa interrogazione qui. Tolto questo, va bene non è una notifica l'articolo di giornale, perché uno non è obbligato a leggere gli articoli di giornale; tutta questa cosa qui, dalla data della nostra presentazione, il 24, si è aspettato l'11 maggio, si è aspettato l'11 maggio per dirci, per farci recapitare questa lettera; ma non è che è stata recapitata l'11 maggio, no, è stata proprio firmata l'11 maggio, in occasione della seduta del Consiglio Comunale, non prima. Ora io, errare è umano, sono ovviamente consapevole che è possibile sbagliare, infatti non è morto ancora nessuno, abbiamo avuto la nostra interrogazione; però io diciamo inizio un attimo a pensare alla questione. È stata smarrita questa, ho fatto una richiesta di accesso agli atti, è stata smarrita la mia richiesta di accesso agli atti; e sono già 2. 3, è stato perso, è stata fatta una richiesta di accesso agli atti all'ufficio Ambiente, è stata smarrita anche quella, presentata il 30 marzo, e mi hanno chiamato qualche giorno fa; e poi è stato perso sempre per colpa dei dipendenti Comunali quel famoso del finanziamento di € 50.000. Ora sono già 3 casi di cui sono a conoscenza; diciamo, cerchiamo di capire di chi sono le colpe, e cercare di evitare queste continue, questi continui errori o comunque mancanze.

PRESIDENTE: Procediamo con l'ultima interrogazione “**STATO DELLA COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI GARANZIA E CONTROLLO**” – Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Interroga consigliere Barontini prego.

CONSIGLIERE BARONTINI (*Movimento 5 Stelle*). I sottoscritti Consiglieri Comunali Loconsole e Barontini del Gruppo “Movimento 5 Stelle” PRESO ATTO dell'esito della votazione positiva della mozione da parte del Consiglio Comunale del Comune di Cascina in data 26 Luglio 2016 (più di 10 mesi fa) relativa alla costituzione della Commissione di Garanzia e Controllo; CONSIDERATO CHE in data 7 marzo 2017 il Sindaco, rispondendo ad una analoga richiesta sullo stato della costituzione della Commissione in oggetto, aveva dichiarato che gli uffici competenti avevano predisposto un possibile testo di modifica del Regolamento del Consiglio Comunale da portare nella successiva Commissione Affari Costituzionali; CONSIDERATO CHE successivamente...giusto...successivamente alla data del 7 marzo si sono svolte 4 Commissioni Affari istituzionali (22 marzo, 21 aprile congiunta con il Bilancio 4 maggio e ieri) e non è mai stata proposta all'ordine del giorno la valutazione delle modifiche proposte dagli uffici; tanto premesso i sottoscritti INTERROGANO IL SIG. SINDACO E LA

GIUNTA COMUNALE per sapere lo stato della costituzione della Commissione di Garanzia e Controllo. Grazie.

PRESIDENTE: Sindaco a lei la parola.

SINDACO Allora, l'istituzione della Commissione Garanzia e Controllo in misura permanente è uno dei nostri, uno dei nostri punti nel programma elettorale, e quindi io credo che debba essere istituita, e quindi c'è la volontà politica e amministrativa di voler perseguire l'istituzione della Commissione permanente di Garanzia e Controllo; a tutela anche della trasparenza degli atti e a supporto di tutti i Consiglieri, di opposizione e di maggioranza. Io qui ho una nota che mi è stata recapitata dalla dottoressa Giannini della Macrostruttura degli Affari Generali e Staff, che adduce motivazioni proprio anche organizzative per la quale non è stata ancora convocata la Commissione. Perché la dipendente che era assegnata al servizio degli Affari Istituzionali, che segue il supporto agli organi di Giunta e Consiglio, per motivi personali ha chiesto un'aspettativa al 100% fino al mese di agosto. Quindi noi adesso stiamo procedendo a riorganizzazione dell'Ente, e stiamo cercando risorse di personale per coprire anche quell'unità. Il problema è che il Comune di Cascina ha 183 dipendenti, assolutamente sottodimensionato rispetto ad altre realtà di analoghe dimensioni; pensiamo a Pisa che hanno 700 dipendenti, e sono il doppio degli abitanti, e quindi noi dovremmo averne 350. Invece ne abbiamo... Anzi ormai 181, 181 dipendenti, perché ora questa dipendente è andata in aspettativa. Quindi abbiamo dei motivi prettamente tecnici per cui non è possibile seguire a livello istituzionale, a livello di organi tecnici di supporto al Consiglio un cambio dello Statuto così importante, perché per cambiare lo Statuto c'è anche una procedura prevista dallo Statuto stesso e dal Regolamento, abbastanza lunga, che richiederebbe un apporto tecnico gravoso. Certamente non è che si blocca l'Ente e non facciamo più niente; appena fatta la riorganizzazione, procederemo subito a coinvolgere anche il personale assegnato alla struttura per poter seguire il Consiglio Comunale in questo importante, in questo importante passo.

PRESIDENTE: Prego Cons. Barontini.

CONSIGLIERE BARONTINI (Movimento 5 Stelle). Grazie Presidente. Beh, sento questa risposta e sono un po' rammaricato, sono rammaricato che per l'aspettativa al 100% di un dipendente non si possa, non si possano rispettare gli impegni elettorali che sono stati presi con i cittadini e anche con una parte della minoranza stessa. Quello che continua a non tornarmi è che lei Sindaco ha detto che il 7 marzo, rispondendo sempre ad una analoga richiesta, aveva dichiarato che gli uffici competenti avevano predisposto un possibile testo di modifica; quindi questo testo dovrebbe esistere da qualche parte. Sentir parlare poi di riorganizzazione degli uffici, non è la prima volta che viene detto in questo Consiglio; l'altra volta lo disse l'Assessore Rollo quando chiesi a lui, sempre sulla questione dei fondi europei, quando sarebbe stato istituito questo benedetto ufficio che ha come scopo prioritario quello di reperire fondi europei diretti ed indiretti. L'Assessore Rollo mi rispose a... nuova domanda... perché io chiesi, mi può dare gentilmente la data?... Mi dispose, quando gli uffici saranno riorganizzati. Questa riorganizzazione degli uffici non ha una tempistica mi sembra di capire; perché non ce lo ha detto l'Assessore, non ce lo dice lei Sindaco, e quindi noi rimaniamo come minoranza in attesa che qualcuno chissà un giorno ci dia una data o una risposta che possa essere considerata soddisfacente. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Barontini abbiamo capito fra le righe però ci vuole la dichiarazione di soddisfatto o non soddisfatto. Ha parlato di rammaricato per cui...

CONSIGLIERE BARONTINI (Movimento 5 Stelle). Grazie... Non soddisfatto... Ho terminato in maniera diretta... Questo, grazie...

PRESIDENTE: procediamo con il Punto n. 4: DELIBERE CC N. 37/2016 - N. 58/2016 - N. 40/2017 - COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI: MODIFICA COMPOSIZIONE. Dò la parola all'Assessore Legnaioli. Prego

ASSESSORE LEGNAIOLI: Buonasera, grazie Presidente, allora qui abbiamo una modifica alle Commissioni consiliari. Vista la nota acquisita protocollo dell'Ente al numero 13.921 in data 10 maggio 2017 agli atti di ufficio, con la quale il Capogruppo consiliare Lega Nord Antonio Affinito, ha comunicato la modifica di alcuni componenti del Gruppo consiliare Lega Nord nell'ambito delle Commissioni consiliari permanenti, e più precisamente la numero 2, la 3, la 4, la 5, la 6, la 7 come di seguito; allora, la numero 2, sostituire il Consigliere, della Commissione numero 2, Governo del territorio e ambiente, sostituire il Consigliere Claudio Romano con il Consigliere Daniele Funel. La Commissione 3, Lavori pubblici, sostituire i Consiglieri Claudio Romano e Francesco Banti rispettivamente con i Consiglieri Daniele Funel e Aurora Giannotti; la Commissione 4, Bilancio, sostituire il Consigliere Antonio Affinito con il Consigliere Barbara Tavanti Chiarenti. La Commissione 5, Sociale e sanitario e casa, sostituire Consigliere Francesco Banti con il Consigliere Gabriele Gabriellini. Commissione 6, Sviluppo economico e attività produttive, sostituire i Consiglieri Fernando Profeti e Aurora Giannotti rispettivamente con i Consiglieri Francesco Banti e Claudio Romano. Commissione 7, Pubblica istruzione, politiche giovanili, cultura e sport, sostituire i Consiglieri Francesco Banti e Daniele Funel rispettivamente con il Consiglieri Rosellina Sbrana e Antonio Affinito. Visti l'articolo 17 dello statuto Comunale vigente e l'articolo 18 del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale, il Decreto legislativo 267/2000, acquisiti pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile espressi, propone di modificare così come indicato nelle premesse la composizione delle Commissioni consiliari permanenti numero 2, numero 3, numero 4, numero 5, numero 6 e numero 7 relativamente ad alcuni componenti del Gruppo consiliare Lega Nord. Volete che li rilegga Commissione per Commissione? Ecco... Va bene? Quindi... Sentita l'esigenza di garantire il corretto funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Testo Unico delle Leggi dell'ordinamento degli Enti locali. Approvato Decreto legislativo del 2000 numero 267 e successive modificazioni. Grazie.

(Esce il Consigliere Rosellina Sbrana. Presenti n. 21)

PRESIDENTE: Apriamo la discussione per eventuali interventi. Non credo ci siano interventi sull'argomento, è più una presa d'atto. Quindi chiudiamo la discussione e procediamo ad eventuali dichiarazioni di voto che anche quelle non credo siano esistenti però questa è la regola. Procediamo con la votazione. Favorevoli unanimità. Contiamoci però perché vedo la consigliera Rosellina Sbrana assente se non erro. Contrari nessuno, astenuti nessuno.

VOTAZIONE

Presenti: 21

FAVOREVOLI: 21 Unanimità

PRESIDENTE: Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli unanimità. Approvata all'unanimità immediatamente eseguibile.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA':

VOTAZIONE I.E.

Presenti: 21

FAVOREVOLI: 21 Unanimità

PRESIDENTE: Approvata all'unanimità. Immediatamente eseguibile. Procediamo con il **Punto n. 5: REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI CASCINA.** Dò la parola all'Assessore Legnaioli.

ASSESSORE LEGNAIOLI: Grazie Presidente. Egregi Consiglieri, tra i diversi obiettivi che l'Amministrazione Comunale ha stabilito fra le sue linee di programma, vi è la definizione del Regolamento del Corpo della Polizia Municipale. Le ragioni di questo intervento normativo sono principalmente legate alla necessità di introdurre questo importante strumento di lavoro, come è noto infatti il Comune di Cascina non si è mai dotato di un Regolamento di Polizia Comunale, tant'è che con la adozione del presente atto l'Amministrazione Comunale provvede ad istituire il Corpo di Polizia Municipale; un vuoto normativo incomprensibile che andava senza dubbio colmato, anche e soprattutto definire con maggior chiarezza i compiti e le funzioni del Corpo stesso. Le funzioni di Polizia Municipale peraltro, che continui aggiornamenti normativi impongono di rivedere con maggior precisione anche per permettere ai tutori dell'ordine di poter svolgere al meglio il proprio compito. In questi mesi il responsabile della macrostruttura di vigilanza ha provveduto sulla base dell'attuale struttura, piuttosto che del lavoro quotidiano che da essa viene svolto, ad elaborare il testo che oggi si sottopone alla vostra attenzione. Un testo, appare opportuno sottolinearlo, che comunque si avvale anche delle esperienze di altri Comuni, cosicché il testo che ne risulta appare senza dubbio coerente sia con le istanze interne della struttura Comunale, sia con il contesto di settore all'interno del quale ci riferiamo. Nello specifico il Regolamento proposto si costituisce di 58 articoli suddivisi in 8 titoli; con il primo titolo, istituzione e ordinamento del Corpo; e si definiscono le finalità del Regolamento, precisando le funzioni del Corpo e la sua struttura. Dall'articolo 5 all'articolo 18 invece si entra più nel merito del Regolamento, laddove si esamina l'organizzazione del Corpo. Gli articoli dal 19 al 29 invece trattano delle modalità di accesso al Corpo, piuttosto che della dotazione del materiale a favore del personale. Dal 30° al 45° articolo, ovvero al titolo V invece si dettagliano con precisione i servizi garantiti dal Corpo, mentre i titoli VI e VII servono a definire con dettaglio la presenza del personale piuttosto che gli elementi distintivi del Corpo. Il titolo VIII, l'ultimo, regolamenta infine le Norme disciplinari e i reclami, precisando altresì i riferimenti legislativi che si intendono superati con l'approvazione del presente atto. E finisco, voglio finire così; che questo Regolamento non è un Regolamento dell'Assessore, non vuole essere nemmeno dell'Amministrazione Comunale, ma è il Regolamento della Polizia Municipale per la cittadinanza, per tutto il Comune, per tutti i residenti e per tutti quelli che chiaramente sono sul territorio. Quindi vi chiedo un momento di riflettere su questa mia chiusura di intervento. Grazie, ho finito.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione per eventuali interventi. Consigliere Guainai: Prego.

CONSIGLIERE GUAINAI (Partito Democratico): Allora, abbiamo già parlato ieri di questo Regolamento in Commissione; e non abbiamo sollevato il problema del nuovo Regolamento, perché il Regolamento va bene ci voleva, è una cosa in più; però come abbiamo detto ieri, in un momento così delicato e storico, visto che abbiamo assistito anche al primo sciopero della Polizia Municipale, secondo me era il caso di coinvolgere anche le parti. È vero che non è materia di contrattazione sindacale, però un po' più di sensibilità, almeno un po' di concertazione chiamando in causa le parti, secondo me era un modo, un'occasione per avvicinare la Polizia Municipale all'Amministrazione; cercando di mettere anche in condizioni di lavorare la Polizia Municipale in modo sereno, e avere un controllo

del territorio anche nei giorni festivi. Questo secondo me, questo stato di stallo, di turbolenza, chiamiamolo come ci pare, non fa altro che risentirne la cittadinanza in materia... In termini di sicurezza... Quindi dobbiamo secondo me cercare di risolvere la diatriba che c'è fra l'Amministrazione e il Corpo della Polizia Municipale, che dura ormai da tanto tempo. Poi ben venga anche il nuovo Regolamento. L'altro motivo che abbiamo detto anche ieri, è anche diciamo la velocità con cui c'è stato presentato questo Regolamento, in modo cioè da darci il tempo a noi di valutare, no di votare il giorno dopo la Commissione il Regolamento di 32 pagine; insomma mi sembra un po' affrettata la cosa.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Loconsole. Prego.

(h. 15,48 entra in aula il Consigliere Alessia Nencini. Presenti n. 22)

CONSIGLIERE LOCONSOLE (*Movimento 5 Stelle*): Allora sì, ieri ero presente in Commissione, nella Commissione in cui si è discusso come diceva prima Guainai... Ero presente ieri e avevamo anche discusso con gli altri Consiglieri, col Presidente della Commissione Lago e con gli altri, che un Regolamento benchè vada bene alla Polizia Municipale, ma non è detto che va bene a tutta la Polizia Municipale perché come ho affermato ieri, è stato concertato con il Comandante della Polizia Municipale, non con tutti. Fra l'altro vedo una completa assenza del percorso partecipativo; cioè alla fine è il Consiglio Comunale che deve ratificare, cioè deve dire... Ok, va bene il Regolamento della Polizia Municipale, del Corpo della Polizia Municipale? Sì, quindi non è che si può chiedere sempre in fase emergenziale il giorno prima, va bene, sì sì sì, va bene, andiamo; no, il percorso deve essere partecipativo. Ieri diceva l'Assessore Legnaioli, parlava di una bozza che è iniziata, si è venuta a creare a gennaio, e ieri è arrivata, va bene è arrivata 7-8 giorni fa, non ricordo, il 15 maggio mi sa, è arrivata nelle nostre caselle di posta elettronica. Sta di fatto che durante proprio la scrittura di questo Regolamento, noi Consiglieri Comunali non abbiamo visto assolutamente nulla né in Consiglio Comunale, ma giustamente neanche in Commissione; assolutamente nulla, nulla. Tra l'altro, tra l'altro non è vero che in un Regolamento quale può essere, quale è quello del Corpo della Polizia Municipale, sia completamente apolitico. Ieri abbiamo sollevato per esempio la questione di una parte di un comma di un articolo che dice che è fatto divieto di tatuaggi e piercing in parti visibili, c'era questa dicitura. Ora indipendentemente dal fatto che sia giusto o sbagliato il piercing, non il piercing, libertà di espressione o quello che volete, stiamo parlando sempre di un Corpo civile, sono dipendenti pubblici dalla parte dell'Amministrazione, non sono dipendenti militari; questo può essere uno degli aspetti tra virgolette politici all'interno di tutta la trattazione tecnica che riguarda i contratti, che riguarda le Leggi, che riguarda i Decreti, che però andava discussa prima e in modo più approfondito per decidere che cosa fare. Ieri proprio parlavamo con l'Assessore, l'Assessore diceva questo Regolamento sembra, sembra quasi proprio per giustificare diciamo l'uniformità di questi Regolamenti in Italia, sembra preso da altri Comuni; cito testualmente, senza prendere Padova, prendiamo Modena, Reggio Emilia e gli altri. Ieri poi sono andato a vedere durante la Commissione il Regolamento del Comune di Modena del Corpo di Polizia Municipale, e non si faceva riferimento alle parole tatuaggi e piercing. Cioè giusto per deformazione professionale andare a controllare le fonti; siamo andati a controllare le fonti e questa cosa non c'era. Quindi con la preghiera sempre più forte di processi partecipativi da parte dei Consiglieri, da parte delle Commissioni, da parte dei Commissari alle Commissioni permanenti, la Commissione deve essere utilizzata non solo alla fine, non deve essere una Commissione informativa verso i Consiglieri, ma deve essere una Commissione consultiva durante tutte le fasi del processo di regolamentazione. Perché siamo arrivati qui sempre a Regolamento bello, pronto e fatto, in urgenza di ratifica presso il Consiglio Comunale è stata discussa ieri, non sono passate neanche 24 ore da quando ci siamo lasciati ieri.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Lago. Prego.

CONSIGLIERE LAGO (*Fratelli d'Italia*): Allora, innanzitutto qui si parla di un provvedimento che è bene chiarire, non è un per di più; come si fa a dire che un Regolamento che disciplina e istituisce il Corpo di Polizia Municipale è un per di più; capiamo perché per tanti anni il Comune di Cascina è stato senza un Regolamento del Corpo di Polizia Municipale; capiamo perché il Comune di Cascina per anni non ha avuto un Comandante alla Polizia Municipale; capiamo perché per anni il Comandante non solo è stato mandato via, ma ha aperto anche un contenzioso con l'Amministrazione Comunale che tutti i cittadini cascinesi sono poi stati chiamati a risarcire. Quindi non è un per di più, è un fondamento della Polizia Municipale questo Regolamento. Quindi già il fatto che venga trattato come un orpello è sintomatico di un concetto che si ha della Polizia Municipale. Detto questo, è ovvio che me ne prendo quelle che sono le mie responsabilità; il fatto che è stata convocata una Commissione a ridosso del Consiglio, e questo l'ho detto anche in Commissione. Giustamente non posso che convenire con voi se mi dite c'era bisogno, sarebbe stato meglio un processo più partecipativo. Sono assolutamente d'accordo. Ma di contro mi sono trovato anche ad affrontare quella che è stata un'esigenza dichiarata dagli uffici della Polizia Municipale di avere questo strumento che hanno ritenuto ed espresso in Commissione come un qualcosa che sicuramente li aiuterà. Non sarà quello che risolve tutti i problemi della Polizia Municipale, è ovvio, però hanno dichiarato, il dottor Mariotti ha dichiarato come importante ed utile strumento per quello che è la loro attività lavorativa. Proprio perché ci sono comunque sia delle turbolenze, degli stalli, delle problematiche che vanno avanti da anni, che ho ritenuto, e ripeto ho ritenuto e me ne assumo la responsabilità, di procedere celermente così come mi è stato richiesto. Proprio per non acuire ulteriormente queste turbolenze che hanno portato allo sciopero che ci è stato appena ricordato. Quindi che fare? Ho dovuto fare una scelta; riconosco che sarebbe stato preferibile la partecipazione, anche perché avrebbe dato più forza a questo strumento; lo ho ammesso, l'ho detto, però purtroppo a volte si devono fare le scelte, e ho dovuto scegliere fra il normalizzare una situazione che è anormale da un decennio, e creare questo malcontento che giustamente mi avete manifestato. Non dico di no. Però era purtroppo una... Non è la prima volta che succede, e visto lo stato in cui versa la macchina organizzativa che il Sindaco ci ha appena ricordato alcuni dati che sono piuttosto lampanti; cioè una macchina che ha 180 dipendenti, 181, quando dovrebbe averne almeno il doppio, è chiaro che ogni passaggio soffre, ogni passaggio soffre, e si arriva sempre in condizioni di emergenza. Quindi ritengo che, si in condizioni di emergenza, potevamo sicuramente fare meglio, è vero; mi auguro di poterlo fare in seguito e di arrivare non all'ultimo momento, di avere più tempo in modo da condividere... Poi, come ha detto giustamente Claudio, lo abbiamo detto anche in Commissione, ci sono degli aspetti che sono di natura politica; e la questione... Poi ci siamo incancreniti su quel tatuaggio, però è giustamente sintomatico, perché sono delle visioni che abbiamo visto in Commissione, sono completamente differenti su quello che deve essere la condotta di un Corpo di Polizia Municipale. Purtroppo abbiamo dovuto procedere celermente perché questi sono stati i tempi e queste sono state le esigenze. Pertanto ritengo che questa sia una mancanza che dobbiamo, che andava colmata tempo addietro, e... Anche questo è giusto ricordarlo... Se fosse dipeso dalla volontà dell'Amministrazione, questo passaggio sarebbe stato fatto già a fine 2016; evidentemente certe condivisioni istituzionali fra Enti di diverso colore politico non avvengono; quindi non...chi ha seguito la vicenda sa benissimo a cosa mi riferisco. Se il passaggio del Comandante da Pisa a Cascina fosse avvenuto nella normalità, nella normalità, il Comandante Migliorini sarebbe stato, sarebbe divenuto Comandante della Polizia Municipale di Cascina in ottobre, e non in marzo; e questo ci avrebbe permesso di fare tutti i passaggi con la dovuta calma e la dovuta riflessione. Però purtroppo fra Enti di diversi colori politici spesso tutta questa collaborazione e questa partecipazione non c'è; e quindi ci siamo ritrovati nell'ennesima situazione di emergenza.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Affinito. Prego.

CONSIGLIERE AFFINITO (*Lega Nord*): Sì, grazie Presidente. Praticamente io a pieno con tutto ciò che ha detto Valerio, ci mancherebbe, lo appoggio a pieno; però vorrei fare delle puntualizzazioni. Praticamente forse non tutti sanno che la Polizia Municipale è un Corpo militarmente organizzato, se non lo sapete per piacere andatelo a rivedere. E quindi praticamente cosa succede? Che io credo chiunque, chiunque cittadino che praticamente venga fermato da qualche agente che abbia un piercing o che abbia un tatuaggio o che si veda, praticamente molto visibile, credo che sia praticamente secondo me un obbrobrio; devono rispettare l'uniforme che indossano secondo me. Il secondo punto su cui tengo a puntualizzare, io sono convinto su una cosa su ciò che ha detto anche Valerio, perché per quanto riguarda il nuovo Comandante della Polizia Municipale, essendo una persona nuova appena arrivata, sicuramente io credo, sicuramente avrà concordato un po' con tutti per quanto riguarda l'istituzione di questo Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Poli. Prego.

CONSIGLIERE POLI (*Progetto Cascina*): Ci sono intanto 2 aspetti che secondo me vale la pena di sottolineare. Il primo aspetto è che, come amo spesso ripetere, la forma è sostanza, e in questo caso la forma purtroppo è mancata a tutto tondo. Perché io capisco anche le necessità di regolamentare un servizio, così come lo avevo definito ieri in Commissione, Assessore Legnaioli. Un servizio purtroppo che ha subito delle turbolenze, che sicuramente ha creato ancor più divario fra l'Amministrazione e il cittadino amministrato; un servizio che deve trovare comunque un momento di sintesi per svolgere appieno le funzioni che un Corpo di Polizia Municipale ha. Questo però non significa che i Regolamenti vanno approvati dal Consiglio Comunale; perché io capisco anche l'enfasi dell'Assessore Legnaioli quando dice, questo è un documento che serve al Corpo di Polizia Municipale; ma i Regolamenti li approva il Consiglio, che rappresenta i cittadini. Perché se quei Regolamenti sono Regolamenti parziali che non funzionano, è ovvio che i primi a risponderne non sono gli agenti di Polizia Municipale, che non fanno altro che applicare quei Regolamenti di cui il Consiglio Comunale li ha dotati. Siamo noi a doverne rispondere per primi nei confronti del cittadino perché evidentemente abbiamo approvato dei Regolamenti parziali o lacunosi. Io con questo non voglio dire che il Regolamento che noi mettiamo, abbiamo inserito nell'ordine del giorno di questa sera sia un Regolamento parziale o lacunoso; dico solo che anche in questo caso come in troppi casi, collega Lago, in troppi casi si è verificato, le Commissioni vengono convocate il giorno prima o 2 giorni precedenti rispetto alla seduta del Consiglio. Allora, se la funzione delle Commissioni è una funzione prodromica a valutare gli atti, perché gli atti che ci vengono presentati sono atti confezionati ormai per essere poi posti all'ordine del giorno e alla votazione del Consiglio... Io gradirei anche che il signor Sindaco mi stesse ad ascoltare, perché... Ascolta, però signor Sindaco lei sa che comunque sia qualsiasi forma di interferenza di persone che non sono tenute a stare dentro a questo Consesso...no, non lo abbiamo chiarito caro Presidente, allora dopo, dopo ci ritorneremo... Allora dopo ci ritorneremo, e allora dicevo che essendo le Commissioni prodromiche, è ovvio che in questo modo non ha mai nessun Consigliere, nessun Gruppo consiliare, nessun Commissario non ha mai l'opportunità ovviamente di portare un elemento positivo, un elemento positivo di valutazione o di aggiunta a quei Regolamenti. Cioè questi sono Regolamenti blindati che vengono portati al Consiglio, o bere o affogare, o si mangia questa minestra o si salta dalla finestra. Questo è il metodo che oggettivamente lascia perplessi; perché penso che sia un metodo un po' in sfregio al Consiglio Comunale e al lavoro dei Consiglieri. Che comunque sia, se anche fossero dotati di tutti i principi più positivi per modificare nel bene quanto viene sottoposto al Consiglio, non hanno assolutamente possibilità di incidere. L'altro aspetto; io capisco tutto, però bisogna anche far chiarezza. Perché quando si dice che un Presidente di Commissione si assume la responsabilità di aver convocato una Commissione perché comunque sia deve, un atto deve essere approvato ad ogni costo e in qualsiasi momento, e non è una prerogativa del Presidente della Commissione. Anzi, il Presidente della Commissione deve garantire il

giusto approfondimento dell'atto, e deve garantire anche che nella valutazione di quell'atto sottoposto alla Commissione, i Consiglieri possano partecipare in senso critico, in senso positivo e così via. Il compito se mai è della Giunta che attraverso l'Assessore delegato presenta quell'atto; ecco è sostanzialmente l'aspetto della formalità, che come dico di fatto poi implica una sostanzialità del comportamento dell'iter procedurale tutte le volte che si presentano dei Regolamenti che sono, lo ripeto, una competenza specifica e chiara del Consiglio Comunale. Io vorrei sapere, al di là dei contenuti, e poi chiudo con un aspetto che per me continua a non essere chiaro; al di là dei contenuti, come è che i Consiglieri Comunali potevano incidere per eventuali apportare modifiche in positivo a quel documento, quindi magari stasera... Perché quando si parla di Regolamenti, i Regolamenti riguardano la vita di tutti, no; quindi significa che i Regolamenti se fossero quanto più condivisi da maggioranza, opposizione ecc, sicuramente sarebbero... Secondo me contengono degli elementi positivi per la vita di tutti i giorni per tutti quegli aspetti e servizi a cui qualsiasi cittadino far riferimento. Mi si dica come è che si potevano apportare gli elementi di positività; perché quello che è stato presentato ieri, oggi è al Consiglio, esattamente nella stessa forma perché non può essere diversamente, e si deve andare ad approvare un Regolamento così diciamo, a scatola chiusa. Ma soprattutto si eliminano quegli aspetti che dicevo, cioè di valutazione, di approfondimento, di un eventuale anche apporto positivo di elementi migliorativi. L'ultimo aspetto, perché è stato toccato, per quanto riguarda la situazione dei piercing o del tatuaggio; al di là del fatto che io ritengo che un Corpo di Polizia Municipale non dovrebbe consentire il piercing, no; si entra in n servizio, si toglie il piercing e poi se lo rimette alla fine del servizio. Mi sembra un po' anacronistico l'aspetto del tatuaggio. Perché quando si parla di decoro, il decoro è anche allora verificare che gli agenti di Polizia Municipale non portino i capelli fino sulle spalle, la barba incolta... Cioè sono anche questi gli aspetti, e mi domando; siccome poi gli agenti di Polizia Municipale partecipano a bandi di evidenza pubblica, cioè mi sembra una limitazione oggettiva dire nel bando che coloro, magari come dicevo ieri in Commissione, partecipano alla selezione persone anche dotate di laurea, anche di qualche master, ma siccome gli si chiede preventivamente che non abbiano dei tatuaggi sull'avambraccio, allora loro non possono partecipare al concorso. Guardate, che si parla di concorsi pubblici; cioè io la trovo una limitazione, non voglio dire aberrante, ma certamente estremamente, estremamente limitativa, estremamente limitativa. Ecco, questi sono gli aspetti che io mi permetto di sottolineare e di risottoporre all'attenzione del Consiglio; cioè in definitiva, e concludo, ancora una volta sottolineo che i Regolamenti che sono una nostra competenza specifica, ci vengono forniti il giorno prima o al massimo 2 giorni prima, in maniera tale che il confronto non è mai finalizzato a portare elementi di positività; ma è solo per dire, vi si presenta perché questa è la forma, perché questa è la norma, e ce lo portiamo in Consiglio e ce lo votiamo. Mi sembra che sotto questo profilo anche un mancato confronto è un ulteriore elemento che caratterizza queste, le metodologie amministrative di cui questa Giunta si è dotata.

PRESIDENTE: Altri interventi? Avete alzato la mano insieme. Mettetevi d'accordo. Si certo sono delibere quindi può intervenire ogni consigliere per gruppo consiliare. Diamo la priorità alle Signore. Consigliera Viegi. Prego

CONSIGLIERE VIEGI (Partito Democratico): Grazie Presidente, ora mi commuovo e non parlo più., No, voglio aggiungere solo 2 virgolette, niente di più. Allora, che ci fosse la necessità di regolamentare il nostro Corpo di Polizia Municipale, lo sappiamo tutti, e accogliamo il Regolamento in questo senso favorevolmente. Non va bene, non va bene la fretta che viene data ai Consiglieri Comunali perché approvare, analizzare e approvare le Regolamenti è una delle competenze, delle prerogative del Consiglio Comunale. Quindi vi invito a dare più spazio alle, come dire, alle proposte, i suggerimenti dei Consiglieri, tutti, parlo tutti i Consiglieri. Perché quando si va a soprattutto a ragionare sulle persone, perché qui si parla di persone, di dipendenti, bisogna avere secondo me un'attenzione particolare. Ora vedo che è stato regolamentato tutto l'aspetto che riguarda la

turnazione, gli orari di lavoro, i congedi, i riposi; sarebbe stato opportuno, magari lo avete già fatto insomma, confrontarli con le rappresentanze sindacali d'ente, con il Comitato unico di garanzia per esempio, perché mi sembra che il Comune di Cascina ne sia dotato, non so se è scaduto. Cioè qui si ragiona di esseri umani, di persone che chi più chi meno insomma un po' quasi tutti gli Enti locali stanno vivendo con sofferenza il loro ruolo; hanno difficoltà anche a far riconoscere il loro ruolo di Polizia Municipale, e quindi mi sarei aspettata, anche se non faccio parte ecco di questa Commissione, che fosse consentita una più ampia partecipazione, e quindi anche una opportunità in più di analizzare il Regolamento. Effettivamente come i Consiglieri che mi hanno preceduto, sembra una cosa così, decisa, proposta senza possibilità di appello; e su questo io non mi trovo d'accordo, perché chi mi conosce sa che è sempre stato da parte mia data la possibilità a tutti di esprimere e di portare le proprie opinioni e i propri suggerimenti nell'ambito del ruolo istituzionale del Consigliere Comunale; quindi nei Regolamenti, negli Statuti, abbiamo sempre lavorato cercando di non farci travolgere dalle pressioni e dalla fretta. Perché magari si sbaglia lo stesso, però un occhio in più tutti insieme io credo che in questo caso particolare ci sarebbe voluto.

PRESIDENTE: Consigliere Bertelli. Prego.

CONSIGLIERE BERTELLI (*Partito Democratico*): Sì, innanzitutto volevo dire che, ora io conosco molto bene le posizioni del collega Guainai, e quindi so che quando ha detto in più, non ha detto in più nel senso che questo Regolamento può rappresentare un orpello, ma in più perché era comunque un elemento necessario, e certamente migliorativo dell'esistente. Poi riguardo alla polemica relativa all'avvicendamento del nuovo Comandante, dire che se ho ben capito, che il Comandante se fosse arrivato prima, sarebbe venuto prima anche il Regolamento, questo cioè credo che sia in dubbio, se il Regolamento fosse come dire elaborato e poi votato come sta avvenendo, quindi senza alcuna concertazione. Io sono, cioè mi ricollego a quanto già detto prima di me, nel senso che secondo me abbiamo perso una grande opportunità, e il problema politico secondo me esiste perché non accetto il fatto che la Giunta fra virgolette ordina e il Consiglio esegue nel minor tempo possibile; ma si poteva trovare il tempo, visto comunque che se ho ben capito si sta lavorando a questo Regolamento da mesi, c'era tutto il tempo per esempio per convocare le Commissioni durante l'iter di svolgimento di questo Regolamento. Quindi credo che si sia persa una opportunità, e dal momento che credo grossi problemi sul contenuto pratico del Regolamento non ce ne sono, credo sia appunto, la nostra è una critica di metodo, e quindi credo si sia persa una opportunità; e se non altro una opportunità di arrivare a un Regolamento condiviso, e perché no votato all'unanimità. Quindi ribadisco che la nostra contrarietà al modo con cui è stato elaborato questo Regolamento, anche alla luce delle criticità che sono state sottolineate come appunto la turbolenza fra l'Amministrazione e la Polizia Urbana, insomma i Vigili urbani.

PRESIDENTE: Altri interventi? Diamo il diritto di replica all'Assessore se deve aggiungere qualcosa.

ASSESSORE LEGNAIOLI: Presidente grazie, ritengo di non dover aggiungere altro.

PRESIDENTE: Chiudiamo la discussione e procediamo con le dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Consigliere Loconsole. Prego

CONSIGLIERE LOCONSOLE (*Movimento 5 Stelle*): Allora io, come anche Davide e tutto il Gruppo, reputiamo il Corpo della Polizia Municipale molto importante; questo è inutile negarlo, e ovviamente sappiamo che è sotto organico, ci sono una serie di problematiche che non vogliamo qui elencare. Proprio per questo, proprio per questo voteremo in maniera contraria perché non ce la sentiamo di approvare un Regolamento che non è...è stato visto il giorno prima, cioè io me lo sono letto per bene, non tutti se lo sono

letto fra l'altro, però indipendentemente da questo quelli che non se lo sono letto, hanno fatto bene a non leggerselo, perché tanto ci sono così tanti riferimenti ai Regolamenti che l'apporto positivo che poteva essere dato durante la Commissione è stato vano; e vi ricordo che una volta, nonostante la natura emergenziale, siamo riusciti come minoranza, non parlo solo come Movimento 5 Stelle, ma come minoranza siamo riusciti a dare un elemento utile soprattutto nel Regolamento per la TARI; abbiamo fatto notare che c'era, c'erano dei problemi, infatti sono stati presentati degli emendamenti al proprio Regolamento, alla fine, in fotofinish, che ricalcavano quelli che erano della minoranza. Quindi questa minoranza cui indipendentemente dal colore o dalle altre cose, riesce a fornire degli elementi positivi per i cittadini, non solo per il Consiglio per fare bella figura. Detto questo, Affinito prima ha detto che il nuovo Comandante è una persona nuova, quindi avrà sicuramente sentito... Io reputo, cioè non conosco personalmente il nuovo Comandante, però insomma reputo che se è stato scelto, sia stato scelto per le sue doti; il problema è proprio che perché è una persona nuova, la conoscenza profonda magari di quello che è il Corpo della Polizia Municipale può essere anche parziale, visto che è nuovo. Ma in generale sia se parziale, sia se non è parziale, ieri è stato detto che non c'è stato assolutamente nessun coinvolgimento degli altri dipendenti, è stata una concertazione fra Comandante e Assessore, fra Comandante e Assessore, è stato fatto il Regolamento e portato in Commissione, in Commissione consiliare per poi essere approvato in Consiglio. Quindi scusate se lo ripeto, confermo e continuo a confermare la questione che questa minoranza può dare degli elementi positivi non per bella figura e basta, proprio sostanziale dal punto di vista di un miglioramento dei cittadini; quindi mi sento, non mi sento di votare favorevolmente, quindi voteremo in maniera contraria a questo Regolamento proprio per evitare che ci possano essere dei problemi proprio perché non è stato concertato insieme alla maggioranza.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Guainai. Prego.

CONSIGLIERE GUAINAI (*Partito Democratico*): Anche noi, anche se il Regolamento, come ha detto anche il collega Bertelli, come volevo dire insomma è necessario e serve la Polizia Municipale; però prima ecco diciamo il Comandante sicuramente sarà un ottimo Comandante, sarà anche il migliore Comandante in giro per l'Italia; però si cala in una realtà, cioè è arrivato e si trova in una realtà, uno scontro ha trovato fra la Polizia Municipale e Amministrazione. Quindi potrà applicare anche il Regolamento, però il Comandante in sé e per sé non potrà risolvere problemi della Polizia Municipale; i problemi della Polizia Municipale li risolvete voi Amministrazione, perché il Comandante da solo è una testa senza piedi. Quindi se il Corpo della Polizia Municipale continua ad andare per una strada, e voi per un'altra, il Comandante in sé e per sé poi i problemi di risolve fino ad un certo punto. La Polizia Municipale in questo caso già è sotto organico, in questa situazione può rendere il 50% di quello che potrebbe rendere. Quindi secondo noi così come è, così come è stato presentato non va bene. E poi il discorso anche come si diceva prima della velocità con cui ci avete fornito questo Regolamento, che noi non abbiamo avuto modo di contrattarlo.

PRESIDENTE: Procediamo con la votazione.... Consigliere Poli. Prego.

CONSIGLIERE POLI (*Progetto Cascina*): Io ovviamente, e lo avevo già espresso ieri in Commissione, il mio voto è un voto negativo al Regolamento; però spero che anche questa volta rimanga fermo un aspetto; l'aspetto è quello che quando si toccano servizi particolari, di un certo rilievo di una certa rilevanza anche per i servizi che offrono e il rapporto stretto che lega attraverso questo servizio l'Amministrazione e il cittadino, io spero che la prossima volta non si perdano delle opportunità. Le opportunità, Assessore, lo ripeto, questa volta sul suo Regolamento; l'opportunità è quello che un percorso partecipate condiviso probabilmente si trovano elementi, si individuano o comunque si possono approfondire elementi migliorativi che garantiscono poi una migliore riuscita del servizio,

una migliore regolamentazione di ciò che poi viene messo, viene ratificato attraverso un atto. Questo è quello che voglio dire. Quando i processi partecipativi non ci sono, poi non ci si può lamentare se domani nel caso in cui si verificassero delle difficoltà pari o uguali, pari o maggiori di quelle che si sono verificate in passato, dove c'era un Corpo di Polizia Municipale che non ha mai trovato un attimo di tranquillità praticamente dal momento in cui è andato via il Maggiore Bulleri; anzi io ritengo che il Corpo della Polizia Municipale di Cascina già avuto, ha terminato il proprio momento di tranquillità quando se ne è andato il Tenente Vasielli addirittura; però ecco proprio per questi motivi io ritengo che in questi casi non si può lasciar scappare una disponibilità della minoranza, proprio perché la minoranza al di là del rapporto maggioranza-opposizione, non può e non deve perdere l'occasione affinché servizi di estrema delicatezza non vengano anche sottoposti a questo tipo di attenzione. Ecco io voglio anche dire un'ultima cosa; mi dispiace che questa Giunta si è... questa maggioranza si sono presentati con un forte elemento di discontinuità rispetto all'Amministrazione passata, soprattutto rispetto all'ultima Amministrazione, e in realtà ha comportamenti uguali a quelli dell'Amministrazione che è uscita sconfitta, e che ha causato ciò che ha causato nell'ultima tornata elettorale. Io penso che se si continua di questo passo, ovviamente non ci si può lamentare poi se chi semina vento raccoglie tempesta.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Affinito. Prego.

CONSIGLIERE AFFINITO (Lega Nord): Sì, grazie Presidente. Noi chiaramente, io parlo a nome di tutta la maggioranza, siamo favorevoli chiaramente a questo Regolamento. L'unica cosa, e scusate colleghi Consiglieri se ve lo dico, noi probabilmente secondo noi queste critiche, queste critiche ci sembrano fuori luogo; considerando poi che sono 10 anni che la vecchia Amministrazione avrebbe dovuto fare una cosa del genere e non ci siete mai riusciti. Grazie.

PRESIDENTE: Silenzio... scusate stavo sistemando il timer per il rispetto del tempo..... mi sono distratta un attimo, per il rispetto del tempo di tutti i Consiglieri.... Patatrac... Altre dichiarazioni di voto Consigliere Guainai, Consigliere Affinito, Consigliere Funel. Altre dichiarazioni di voto? Io ero senza voce... ho preso le pasticche. Consigliere Lago, dichiarazioni di voto? No. Chiudiamo le dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione. Favorevoli? 14. Contrari 8. Astenuti nessuno. Approvato a maggioranza.

VOTAZIONE

Presenti: 22

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 8 (Consiglieri: Guainai, Rocchi, Marrucci, Bertelli, Viegi, Poli, Loconsole, Barontini)

PRESIDENTE: Il punto successivo che è il punto n. 6 "Regolamento di Polizia Rurale del Comune di Cascina" viene ritirato come era già stato comunicato anche nella commissione di ieri, per approfondimenti ed eventuali modifiche. No non è immediatamente eseguibile è un regolamento.

Ore 16,26 iniziamo con le Mozioni. **Punto n.7: Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle "IN MERITO AL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' - AUMENTO DELLE VOLUMETRIE ATTRAVERSO LA SOPRAELEVAZIONE DEL COLMO PER LA DISCARICA "TIRO A SEGNO" UBICATA IN LOC. NAVACCHIO E PRESENTATA DA ECOFOR S.P.A."** Consigliere Barontini. Prego

CONSIGLIERE BARONTINI (Movimento 5 Stelle): Buonasera, ancora... Questa mozione è in merito al procedimento di verifica e assoggettabilità, aumento delle volumetrie attraverso la sopraelevazione del colmo per la discarica "Tiro a segno" ubicata in località Navacchio e presentata e gestita da Ecofor Service S.p.A. I sottoscritti Consiglieri Loconsole e Barontini del Gruppo Movimento 5 Stelle; premesso che in data 2 dicembre la società Ecofor ha comunicato di avere provveduto a richiedere alla Regione l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità relativamente al progetto in oggetto; il progetto prevede, si legge nell'avviso dell'avvenuto deposito, "la realizzazione dell'ampliamento in elevazione della discarica mediante ricarica sommitale con volumetria utile ai conferimenti di circa 44.000 m³ corrispondenti a 58.520 t di rifiuti. Con il progetto si intende inoltre apportare una modifica al pacchetto di copertura definitiva autorizzato, sostituendo l'elemento a bassa permeabilità costituito da un geocomposito bentonitico con un altro elemento sintetico, ovvero con una geomembrana in polietilene ad alta densità HDPE di spessore 2.0 mm che presenta maggiori garanzie prestazionali sul lungo periodo, oltre che migliori caratteristiche idrauliche". Considerato che il 1 giugno 2017 venne stipulato un protocollo d'intesa tra la Provincia di Pisa, la comunità Ambito Area pisana ATO 3-rifiuti, il Comune di Cascina e la società Ecofor subentrante a Geofor S.p.A. nella gestione dell'impianto, per la realizzazione delle opere di messa in sicurezza e/o bonifica, ripristino ambientale e gestione post mortem dell'area già adibita a discarica. Nel protocollo si precisa che la Ecofor si sarebbe impegnata a sostenere ogni e qualsiasi spesa necessaria alla progettazione e realizzazione delle opere per la messa in sicurezza e/o bonifica, ripristino ambientale e gestione post mortem, e che il reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione della messa in sicurezza e ripristino ambientale sarebbe avvenuto mediante recupero volumetrico derivante dal rimodellamento attraverso lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, non putrescibili, per quantità e tempi strettamente necessari, ripeto strettamente necessari, a coprire i costi del suddetto intervento. Il 21 aprile 2010 la Provincia di Pisa rilasciò l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della discarica per 170.000 m³ di rifiuti non pericolosi, per un periodo di gestione attiva di circa 24 mesi. A marzo 2011 l'Amministrazione Comunale annunciò sugli organi di stampa dell'inizio dei lavori di bonifica e la conseguente realizzazione di un bel parco pubblico, virgolettato; Ecofor avrebbe realizzato le opere di bonifica in cambio della possibilità di ampliare la stessa discarica di ulteriori 170.000 m³ per smaltirvi rifiuti inerti, recuperando così i costi necessari per la chiusura definitiva della discarica. Dopo aver ricevuto l'autorizzazione all'ampliamento della discarica tramite la determina dirigenziale 1661/2010, Ecofor chiese all'Ufficio Ambiente della Provincia di Pisa la possibilità di smaltire rifiuti RCA, ovvero contenenti amianto, al posto degli inerti. Tale possibilità venne accordata modificandolo l'autorizzazione integrata ambientale con determina 294 del 2011, consentendo lo smaltimento di 21.600 m³ di RCA. Successivamente tale limite viene aumentato a 31.600 m³. Ad ottobre 2011 Ecofor presentò una nuova richiesta di autorizzazione per destinare 79.000 m³, ancora meglio, allo smaltimento...ora posso parlare più piano... allo smaltimento di RCA, e ripropose la stessa richiesta a distanza di appena un mese per 143.200 m³. Nella relazione tecnica con cui la società Ecofor chiese a novembre 2011 l'ampliamento della cella monodedicata destinata allo smaltimento di RCA. si legge: "Le difficoltà riscontrate sul mercato per la reperibilità dei rifiuti RSI con le caratteristiche indicate nell'atto autorizzativo della discarica, hanno indotto la Ecofor a richiedere la possibilità di smaltire, di smaltimento di rifiuti contenenti amianto, cioè RCA. all'interno di una cella appositamente dedicata nella nuova vasca, al fine di poter rispettare i tempi indicati dall'autorizzazione per la colmatazione della discarica previsti in 2 anni dall'inizio dei conferimenti". La Provincia di Pisa con Decreto dirigenziale 1176 del 2012 esclude dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale cioè la VIA il progetto di ampliamento della cella monodedicata allo smaltimento degli RCA.. Ad oggi i conferimenti in discarica risulterebbero ancora attivi. Quindi, preso atto che nell'allegato A del Decreto dirigenziale 1176 del 2012 emerge quanto segue, ovvero: "La discarica del Tiro a segno esistente fin dagli anni 60 è stata riattivata a seguito del protocollo d'intesa firmato in data 1/6/2007 tra la Provincia di Pisa, l'ATO Rifiuti

n. 3, il Comune di Cascina e la Società Ecofor per la sua messa in sicurezza permanente, ripristino ambientale e gestione post mortem." Nella nuova proposta avanzata da Ecofor... Voce fuori microfono... Io un po' avevo pensato di tagliarla, però questi mi sembravano punti... Voce fuori microfono... Un po' la taglierò, ma... Prego... Grazie Presidente... Riprendo da qui... ." Nella nuova proposta avanzata da Ecofor di cui in oggetto viene invece dichiarato: "l'incremento delle volumetrie utili per la discarica Tiro a segno consentirebbe di sfruttare una risorsa già disponibile conferendogli i RCA all'interno di una discarica controllata adibita per tale scopo...". Nella premessa della relazione tecnico-descrittiva della nuova proposta avanzata di cui in oggetto, viene affermato che "infine la realizzazione del progetto si pone nell'ottica di intervenire nel merito delle criticità individuate nel Piano Regionale di gestione dei rifiuti, in relazione alla carenza storica di impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti contenenti amianto", mentre nel Piano Regionale di gestione di rifiuti si legge che: "ai fini della gestione dei rifiuti pericolosi il caso dell'amianto costituisce una criticità di rilievo. L'assetto impiantistico Regionale si è caratterizzato in questo campo per una strutturale carenza di impianti per lo smaltimento di questa categoria di rifiuti, che solo in tempi molto recenti si è in parte ridotta." Dallo studio preliminare ambientale dell'atto in oggetto emerge che le modifiche al progetto approvato rappresenta la rettifica del profilo di abbandono della discarica, con innalzamento della quota di estradosso di coltivazione dei rifiuti dagli attuali 17.5 m sul livello del mare fino ad una quota massima di 21.0 m. Nel progetto già approvato è possibile leggere che: "obiettivo del progetto è quello di raggiungere una maggiore integrazione fra l'area della discarica ed il paesaggio circostante, trasformando il rilevato attuale in una collina rinverdata come elemento di qualità paesistica, paesaggistica, con in più la capacità di ricostruire un potenziale ecosistema, capace di compensare e riequilibrare un territorio così degradato, e costituire una riserva per azioni future mirate ad una utilizzazione anche per fini ricreativi". Salto la definizione delle coperture definitive e del recupero paesaggistico che ho qui riportato. Nella documentazione tecnica presentata nello scorso dicembre agli uffici competenti della Regione Toscana, non risulta presente la relazione geologica, documento tecnico indispensabile per la definizione delle caratteristiche geologiche ambientali; la sopraelevazione della sommità del rilevato di 3.5 m, cioè il 20% dell'attuale discarica, inciderebbe in maniera non trascurabile sull'impatto paesaggistico che la struttura verrebbe ad avere rispetto al territorio circostante. In particolare la documentazione tecnica non ha valutato il cono d'ombra che la discarica andrebbe a produrre soprattutto nei confronti del prospetto meridionale rispetto al quale andrebbe a sostituire l'elemento paesaggistico per eccellenza della pianura pisana rappresentata dal Monte Pisano stesso. L'Intervento non risulterebbe conforme agli strumenti urbanistici, pertanto la sua attuazione sarebbe comunque subordinata ad una variante al Regolamento Urbanistico che ne consenta la fattibilità, ciò in virtù di quanto nell'allegato A del Regolamento Urbanistico, disciplina urbanistica di dettaglio. Scheda norma di PR40-Via del Nugolaio. L'intervento proposto infatti non rientra nelle tipologie previste dalle modalità di attuazione, non trattandosi di conferma delle previsioni contenute nel piano attuativo 56 del 2011, né nelle categorie di intervento, non potendosi il medesimo prefigurare come intervento di messa in sicurezza, ovvero di rinaturalizzazione, ovvero di completamento delle opere di chiusura. Tanto così lungamente premesso i sottoscritti impegnano Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, gli Assessori interessati e tutti i Gruppi consiliari: a valutare il progetto in oggetto assoggettabile alla fase di valutazione di impatto ambientale, al fine di approfondire le problematiche e gli elementi di criticità evidenziati in premessa, anche se sulla base delle considerazioni già esposte, al fine di tutelare la salute pubblica, sottolineo salute pubblica, nel rispetto dei principali strumenti nazionali, Regionali e locali di pianificazione ambientale, paesaggistica e di gestione dei rifiuti, sarebbe comunque opportuno, completato l'eventuale iter, esprimere parere negativo sulla realizzabilità del progetto proposto. Impegnano a prevedere per quanto di propria competenza azioni finalizzate ad obbligare la società Ecofor a provvedere una modifica dell'attuale copertura definitiva autorizzata, sostituendo l'elemento a bassa permeabilità costituito da un geocomposito bentonitico con un altro elemento sintetico ad alta permeabilità, così come definito e previsto puntualmente dalla

normativa nazionale, Decreto legislativo numero 36/2003. Impegnano infine a prevedere azioni volte a realizzare nell'area oggetto della discarica, una volta finiti i lavori di copertura e messa in sicurezza del sito, un parco pubblico. Grazie.

(Rientra in aula il Consigliere Sbrana Rosellina. Presenti n. 23)
(Entra in aula l'Assessore Ziello)

PRESIDENTE: Apriamo la discussione per eventuali interventi. Vice Sindaco Parrini. Prego.

VICE SINDACO PARRINI: Grazie Presidente. Dunque molti degli argomenti contenuti nella mozione sono stati trattati nella precedente risposta all'interrogazione che il Movimento 5 Stelle e il Consigliere Poli avevano formulato qualche Consiglio indietro. Ora, alcune osservazioni alla mozione. Il punto primo del considerato che, si segnala che la Ecofor Service si sarebbe impegnata a sostenere ogni e qualsiasi spesa necessaria e gestione post mortem; purtroppo non è così, perché l'articolo 3 della convenzione prevede un onere a carico dell'Amministrazione Comunale di € 1.153.600 per la gestione post mortem dal 2028 al 2041; però nella bozza di convenzione che gli uffici stanno predisponendo, l'argomento post mortem è un argomento che peraltro è contenuto nel Decreto dirigenziale dove si fa riferimento che anche questo aspetto oltre all'aspetto finanziario, dovrà essere rivisto. Quindi cercheremo in tutti i modi di non avere questo onere, anche perché se no si rischia che il contributo avuto per il carico urbanistico e per il carico fra virgolette ambientale ricevuto con il compenso di 5 euro e spiccioli, che ovviamente andrà aggiornato, rischia di essere poi speso tutto per la gestione post mortem. Per quanto riguarda poi gli ultimi punti, nella documentazione tecnica presentata nello scorso dicembre agli uffici competenti manca la relazione geologica, in realtà nelle lettere F e G sempre dello stesso Decreto si dice che la relazione geotecnica, in particolare le verifiche di stabilità del rilevato devono essere approfondite; quindi vuol dire che un documento c'era; il proponente deve presentare un elaborato di approfondimento geologico e idrogeologico, quindi si parla di approfondimento. Per quanto riguarda invece, a prevedere per quanto di propria competenza azioni finalizzate ad obbligare la Società Ecofor Service, il secondo punto del dispositivo, queste prescrizioni sono già previste al punto I, sempre del Decreto del dirigente; il proponente deve presentare un elaborato di approfondimento tecnico nel quale si è valutata la possibilità di adottare anche per il pacchetto di copertura definitiva del colmo della discarica una membrana sintetica ad alta impermeabilità quale una geomembrana in HDPE; si parla poi successivamente, a valutare il progetto in oggetto assoggettabile alla fase di valutazione di impatto ambientale, sempre lo stesso Decreto dirigenziale nel dispositivo finale decreta di escludere ai sensi e per gli esperti la procedura di valutazione al VIA. Laddove la mozione invece asserisce che ci sia contratto col Regolamento Urbanistico, io vi rappresento che l'Ufficio in realtà ha dichiarato che c'è conformità alle Norme del Regolamento Urbanistico. Quindi o l'Ufficio ha detto una cosa diversa dal vero, oppure nel vostro dispositivo qualcosa di sbagliato, cioè 1 dei 2 deve avere sbagliato. In buona sostanza però il ragionamento che mi preme fare, e che di fatto esiste un problema, che è un problema di carattere nazionale; cioè noi abbiamo migliaia di superfici di coperture in amianto, e a me sarebbe piaciuto leggere in questa mozione non solo un no alla discarica, perché c'è un punto dove voi ci dite, l'Amministrazione Comunale deve dire di no, punto; bene, deve dire di no, e poi? Cioè quale è la soluzione alternativa? Ci sarebbe piaciuto, si dice di no, però si propone; quindi è di tutta evidenza che c'è un'emergenza ambientale, ma non delle discariche, perché le discariche vanno gettate in una maniera accorta. Se voi leggete il dispositivo del dirigente, ci sono prescrizioni dalla lettera A alla lettera O, quindi la stessa convenzione che noi stiamo valutando, che gli uffici stanno valutando, inserisce dentro l'alta sorveglianza, inserisce dentro alcune prescrizioni, ci piacerebbe, seguendo il ragionamento che facevate prima che andrebbe valutato giustamente anche il contributo di tutti i Consiglieri, sia che siano di maggioranza, che di opposizione, che invece ci fosse un contributo. Io vi faccio notare che

c'è questo piccolo documento della Regione Toscana, che parla di aiuto alle imprese per la rimozione dello smaltimento di amianto; addirittura si danno incentivi a fondo perduto pari al 65%; quindi l'amianto, secondo noi l'emergenza amianto è costituita dalle coperture, dalle canne fumarie, dai comignoli, dagli scarichi che sono dentro le nostre abitazioni, o che costituiscono copertura delle nostre abitazioni; quindi questa è l'emergenza. La convenzione che stiamo predisponendo predisporrà che una parte degli introiti che il Comune riceverà da Ecofor Service per il carico urbanistico e il carico ambientale che viene ad esserci con la discarica, vada investito in contributi nei confronti di privati ed Aziende che tolgano l'amianto; noi abbiamo ripeto coperture alterate che disperdono pulviscolo nell'aria. La discarica, nella discarica le lastre vengono confinate, e quindi non ci sarà dispersione; è chiaro che ci vorrà vigilanza, è chiaro che nella discarica ci vorranno 100 occhi per verificare che tutte le attività vengano fatte in conformità alla Norma; ma l'indirizzo è questo; quindi tutte le Regioni, addirittura c'è un bando INAIL che dispone questo; quindi secondo noi la strada è questa; da parte mia c'è l'invito a dare un contributo affinché all'interno della convenzione che andrà sottoscritta, ci siano tutti i paletti e tutti i requisiti affinché ci sia tutela ambientale e tutela della salute. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego Consigliere Bertelli.

CONSIGLIERE BERTELLI (*Partito Democratico*): Sì, allora grazie per la parola; la nostra posizione su questo tema è prettamente laica, noi non siamo contro le discariche a prescindere, perché siamo consapevoli della loro utilità e del fatto che possono costituire anche delle risorse per una Amministrazione. Certo è che queste devono essere gestite con criteri di chiarezza, nel pieno rispetto delle Norme, e tenendo conto della salute dei cittadini. Sul tema però ci affidiamo ai pareri tecnici degli uffici, dell'Amministrazione e degli Enti che amministrano i siti di compostaggio. Ringraziamo tuttavia i colleghi di minoranza per aver portato all'attenzione del Consiglio un tema così importante, che appunto riguarda la salute dei cascinesi. Crediamo infatti e sosteniamo con forza che gli sviluppi della discarica del Tiro a segno debbano essere seguiti con attenzione. La discarica del Tiro a segno ha una storia molto lunga; i più anziani si ricordano che già fino dagli anni 50 le persone andavano là a bruciare Roma, quindi sicuramente cosa c'è lì sotto, insomma ci sono sicuramente anche dei materiali che potrebbero risultare pericolosi; quindi vediamo anche noi con un po' di preoccupazione una eventuale sopraelevazione della discarica, che possa così aumentare il peso della stessa e forse aumentare i rischi di percolato nelle falde acquifere. Quindi senza dubbio rappresenta scelte da prendere con oculatezza e con attenzione, però appunto ci fidiamo del parere dei tecnici. Tuttavia non voteremo in maniera contraria a questa mozione, e anticipo così la mia dichiarazione di voto, che sarà una dichiarazione di astensione, che appunto va a ribadire la nostra fiducia nei pareri tecnici e la necessità comunque di valutare il problema con maggior attenzione.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Poli. Prego

CONSIGLIERE POLI (*Progetto Cascina*): Io penso che quello che emerge stasera con evidenza, non può che richiamarsi al famoso adagio, che le bugie hanno sempre le gambe corte; perché? Perché stasera si dà per scontato che sul territorio del nostro Comune si fa l'ampliamento di una discarica; ma di questo ampliamento di una discarica fino ad un mese fa, finché il sottoscritto e poi anche i colleghi del 5 Stelle hanno presentato delle interrogazioni e delle mozioni, nessuno ne sapeva niente. Anzi, nell'occasione dell'interrogazione presentata, qualcuno ha sottolineato, in particolar modo l'Assessore, che la Giunta non aveva autorizzato alcunché, e che non erano stati presentati progetti, e che chi parlava di queste cose, faceva terrorismo... è agli atti, a verbale... terrorismo ambientale. Ora stasera invece si scopre che una discarica c'è, ma non la discarica esistente, un'ulteriore discarica che va a raddoppiare quello che era previsto nel 2010, che è arrivato a conclusione; addirittura era previsto solo ed esclusivamente nelle approvazioni del Consiglio Comunale

come discariche per rifiuti inerti a basso contenuto organico, e poi successivamente negli atti della Provincia che era delegata in materia, è stato trasformato in rifiuti speciali, e in particolar modo amianto. Amianto che, nonostante quello che si dice, i rilievi dell'Arpat condotti in quella zona, e di cui io ho le certificazioni datate 27 luglio 2015, dicono che è relativamente alla concentrazione di polveri dal documento studio preliminare, evidenziano un aumento delle concentrazioni rispetto al periodo ante operam, in particolare il valore di 50 µg su 1 m³ del 2015 è stato superato 5 volte su 6 campionamenti in corrispondenza del punto P1; 3 volte su 6 in corrispondenza del punto P2, e così via. Ora io mi domando, ma quella discarica che non doveva esistere quel progetto che non è mai stato presentato, oggi si scopre che invece un progetto c'era; un progetto è stato sottoposto all'Amministrazione; quello stesso progetto è stato poi depositato contestualmente in Regione Toscana, che è stato approvato, che rispetto a ciò che la Regione Toscana approvava con il Bollettino Ufficiale del 1 marzo scorso, prevedeva che entro 60 giorni se non eravamo d'accordo si poteva fare ricorso; entro 120 al Presidente della Repubblica; i 60 giorni sono abbondantemente scaduti e nessuna presentato ricorso. Perché stasera si sente dire, almeno da quello che emerge, che questa discarica, per usare un termine manzoniano di mia memoria, s'ha da fare; ed io mi domando, e noi si fa una discarica, si considera di poter... Anzi, si dà l'autorizzazione a raddoppiare una discarica non come prima, che è stata trasformata in corso d'opera, ma già da oggi sappiamo che gli facciamo raddoppiare, aumentando di 4,5 m l'altezza dei rifiuti speciali contenenti amianto, e nessuno ne sapeva niente; e si è deciso di non dire niente ai cittadini, di non fare un percorso partecipativo, nient'altro. Questo è il metodo, ci si ricollega al metodo; il metodo di una Amministrazione che evidentemente vuole disconoscere tutto, e che ma riporta i cittadini a piena conoscenza; anzi, si disconosce fino alla fine. Negare fino alla morte, direbbe qualcuno. Oggi siamo arrivati allo stringere del nodo, la discarica viene fatta, e l'Amministrazione Comunale di Cascina era perfettamente edotta e a conoscenza che quella discarica si faceva; perché se non la volesse fare, il ricorso doveva presentarlo, ma soprattutto doveva fare in modo che quel parere che gli uffici tecnici Comunali hanno rilasciato, e non mi si dica che è una responsabilità degli uffici tecnici, perché queste cose vengono sempre redatte di concerto con l'organo politico, hanno detto, e lo rileggo testualmente come la volta scorsa, oltre a riscontrare la conformità, si esprime una posizione favorevole circa la conformità ambientale del progetto in quanto in definitiva gli impatti risultano poco significativi e condivisibili per le misure di mitigazione proposte. Questi sono gli atti, non le chiacchiere; ed io ritengo che prima di consentire un aumento, perché è vero che i rifiuti si producono e vanno in qualche modo smaltiti, ma bisogna anche verificare, e io speravo che un'Amministrazione che si voleva caratterizzare per discontinuità rispetto a un quadro politico più complessivo che gira intorno, ponesse dei puntini sulle i, e invece vedo che si va a diritto nel solco di quello che esisteva prima. E lo abbiamo visto anche in occasione del Bilancio quando era il caso di valutare e chiedere un punto fermo, e di rivalutare tutto il sistema di gestione dei rifiuti e delle Aziende che partecipano alla gestione dei rifiuti. E oggi invece... Ma vi interrogate e vi domandate per quale motivo avete ritenuto di non avvertire o di non avvisare i cittadini di ciò? Per quale motivo si è venuti in questo Consiglio Comunale solo quando la situazione ormai era evidente? Per quale motivo non si fa ricorso a ciò? Allora voi avete la responsabilità di aver sottaciuto a un aumento di una discarica per i rifiuti solidi, i rifiuti speciali che aumenterà il volume di 4,50 m. E non mi si venga a trovare scuse additando, e lo ripeto, gli uffici Comunali, perché la scheda Norma a cui ci si rifà per probabilmente cercare di stendere un velo pietoso su tutta questa vicenda, che ne ha bisogno, oltre a un velo di chissà quale superficie di tessuto avrebbe bisogno, la scheda Norma è in contrasto per il semplice fatto che quella scheda Norma che è stata redatta nel 2014 con la variante di monitoraggio, recepisce e cristallizza quelli che erano, quelle che erano le trasformazioni della discarica che risalgono a 2010, approvate nel 2010. Ma oggi, oggi, visto che a dicembre si presenta il raddoppio della discarica, quella scheda Norma non contempla quelle cose; anzi, la scheda Norma andrebbe rifatta. Cioè io non capisco perché tutta questa negligenza e tutta... Voce fuori microfono... Concludo... E questa volontà di voler nascondere le cose soprattutto ai cittadini su vicende di questa natura; e non si fa

terrorismo ambientale perché vi invito tutti ad andare a vedere le certificazioni di rilievo redatte dall'ARPAT.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego Consigliere Chiellini.

CONSIGLIERE CHIELLINI (*Forza Italia*): Grazie Presidente. Allora io a differenza del Poli, farò un intervento mirato sulla mozione; ecco, e inizierei col dire che io ho seguito la lettura di questa mozione protocollata il 1 marzo 2017 leggendo la mozione mi pare numero 660 presentata in Regione il 27 gennaio 2017. Quindi c'è una mozione presentata in Regione 2 mesi prima, e poi ripresentata pari pari in Comune oggi; credo che ci sia a parer mio, poi posso anche sbagliarmi, una questione di gerarchia, per cui ci dovrebbe essere una sussidiarietà a crescere, non a calare. Quindi la mozione era già stata presentata in Regione, e sul BURT si leggono poi le deduzioni fatte a quella mozione presentata. In parte già riprese anche dal Parrini. Me lo sono letto tutto, perché sarà per deformazione professionale, perché mi sono laureato in geologia, a me veniva il dubbio che la sopraelevazione della discarica potesse comportare dei rischi per quanto riguardava i materiali che erano alla base della discarica, che non erano amianto; l'amianto inquina soltanto come aeriforme, ma non inquina altre sorgenti; non inquina il substrato, non inquina le falde acquifere, mentre sotto, nei piani inferiori della discarica potevano realmente esserci dei rifiuti non ben conosciuti; e un eventuale cedimento del piano della discarica avrebbe potuto provocare degli inquinamenti. Questa era la mia preoccupazione; ebbene questa preoccupazione probabilmente l'ha avuta qualcuno che non è il Chiellini, ma che è il settore Genio civile Valdarno inferiore e Costa, che ha fatto tutta una serie di rilievi di cui si tiene conto sul deliberato del BURT, e che conducono poi a quello che ha letto il Parrini per quanto riguarda la prescrizione, le prescrizioni ai punti mi pare F... Credo sì, dove si chiede la relazione tecnica e in particolare verifiche di stabilità rilevate in considerazione del sottosuolo costituito da importanti spessori di materiale dalle scadenti caratteristiche ecc ecc, se no vado fuori tempo massimo. Per cui io credo che a questa mozione, all'argomento della mozione, non a tutti gli antefatti ecc, ma noi stiamo approvando, a questa mozione, ciò che è sul BURT risponde già ampiamente. Aggiungo anche, praticamente la mozione poi chiedeva nella sua specificità di sottoporre il progetto a VIA, di cambiare la copertura e di fare un recupero dell'aria. Credo che la VIA è stata esclusa, si ritiene, il Dirigente ritiene che non debbano ricorrere le condizioni per la VIA e anch'io lo ritengo, perché la VIA dovrebbe, mi sono riletto un attimino quello che dovrebbe compendiare, gli effetti di un eventuale intervento per quanto riguarda l'uomo, la fauna e la flora, e non credo che questa discarica abbia effetti sull'uomo, la fauna e la flora, non è un impianto industriale. Per quanto riguarda il suolo, l'aria, il clima e il paesaggio, ci possono essere problemi per il suolo e l'acqua, ma ci sono le prescrizioni che devono essere rispettate, e sono quelle che citava il Parrini, e che ho citato prima. I beni materiali e il patrimonio culturale, non mi risulta che nella zona ci siano grandi beni materiali e patrimonio culturale; si parla di un cono d'ombra sui monti pisani, è un cono d'ombra sicuramente limitato a 100 m, perché poi se ci si sposta praticamente i monti si rivedono, a meno che non ci si vada proprio sotto. Poi l'interazione fra i fattori di cui alla prima, seconda e terza attrattiva che sono quelli che ho detto; per cui concordo anch'io che la VIA probabilmente non andava fatta, e lo dice anche, è scritto sul BURT; per la copertura mi pare che le prescrizioni richiedano proprio che venga cambiata come la mozione propone; per quanto riguarda gli interventi poi che l'Amministrazione deve mettere in atto, mi pare che l'Amministrazione ha in cuore di prendere in atto quegli interventi volti a mitigare quegli effetti visivi della discarica. Quindi come ho detto nella sostanza e soprattutto nel metodo per come è stata presentata questa mozione, io credo che questa mozione debba essere rigettata.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Barontini. Prego

CONSIGLIERE BARONTINI (*Movimento 5 Stelle*): Grazie Presidente. Io ho

sentito dire una quantità di cose, ho provato un po' a riscriverle, a dargli un senso logico, anche se tanto di logico mi sembra di non trovare. Qui forse non avete capito che si sta rischiando una nuova DECO industria, che fra l'altro proprio lì vicina. La discarica di Tiro a segno, oltre avere la DECO industria e Area, che fa altro lavoro, e anche vicina alla ex Teseco, adesso venduta alla Waste, all'inceneritore di Gello; quindi mi sembra un bel polo in cui sicuramente non ci sono rischi potenziali che possono sommarsi fra di loro; senza pensare al fatto che quell'area lì è prettamente agricola; agricola significa che noi ci mangiamo quello che viene coltivato lì. E poi questa è una discarica attiva non dagli anni 80, dagli anni 60, in cui sicuramente i criteri che... Voce fuori microfono... Sicuramente i criteri che regolamentavano il piano e l'appoggio su cui sarebbe poi alla fine costruita, sorta la discarica di Tiro a segno erano, tali criteri erano veramente rigidi; sicuramente, ovviamente lo dico in senso ironico; oppure qualcuno ha le informazioni che noi Chiellini non abbiamo, quindi significa che noi possiamo continuare ad aggiungere, non ci sono problemi... Si chiude, no no, meglio continuare ad aggiungere; in fin dei conti sono sordi; sono soldi che possono essere impiegati anche in altro, però secondo noi a scapito di potenziali rischi per la salute, così come diceva l'Assessore Parrini, che ha nominato la tutela ambientale e la salute; in fin dei conti l'indirizzo è questo...beh per me l'indirizzo non è questo. È chiaro che questa Amministrazione ha ricevuto una bella patata bollente, ma che adesso deve gestire, e secondo noi lo sta facendo in malo modo mettendo delle priorità che noi del Movimento 5 Stelle, ma credo la maggior parte dei cittadini cascinesi, specialmente dei cittadini cascinesi che vivono lì intorno, anche se ce ne saranno pochi, anche se ce ne sono pochi, comunque anche loro credo che abbiano gli stessi diritti alla salute di tutti gli altri. Vedo, continuo a vedere con sommo dispiacere che la distanza fra le parole ambiente, salute ed infatti, continua purtroppo ad aumentare; e non ne paghiamo le conseguenze noi, le pagano le conseguenze tutti i cittadini. Consigliere Chiellini, poi qualcuno mi deve spiegare perché le mozioni sono presentate in Regione non possono essere presentate anche nel Comune, questo... Il fatto che venga, che siano state presentate anche con il nostro contributo in Regione, dovrebbe far pensare che forse il Movimento 5 Stelle ha altre idee che vanno oltre il Comune, che vanno oltre la Regione, ma che vanno sempre verso i cittadini. E poi si l'abbiamo presentata il 1 marzo, anzi l'ho spedita il 26 marzo con una PEC...il 26 febbraio, grazie...il 26 febbraio questa mozione. E magari l'avremmo potuta discutere anche durante lo scorso Consiglio, però purtroppo così non è stato, e tutti sappiamo perché. Grazie.

(Esce dall'aula il Consigliere Giannotti Aurora. Presenti n. 22)

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Affinito prego.

CONSIGLIERE AFFINITO (Lega Nord): Sì, grazie Presidente. Io ripeto anche un attimino ciò che ha detto l'Assessore; noi parliamo di un Decreto praticamente che non ha assoggettabilità di VIA; stiamo parlando, dispone di come già ha detto l'Assessore tra l'altro, ci sono praticamente delle disposizioni da A a 0 ...da A a O, scusatemi...che praticamente dovranno poi essere ripresentate insieme al progetto e assoggettate ad AIA. C'è anche un'altra situazione, praticamente stiamo valutando la congruità del prezzo dei conferimenti al metro cubo; tutte le prescrizioni come ho già detto ambientali, poi dovranno essere i soggetti; l'Amministrazione al momento non ha dato nessun parere, non c'è nessun parere da parte di questa Amministrazione, per quanto riguarda il discorso dell'ampliamento. E tutto è ancora in fase, in fase... Scusami, io quando parlate voi sto zitto, per piacere Fabio, grazie... Praticamente tutti gli uffici, gli uffici, i nostri uffici tecnici sono al lavoro in merito a questo; e poi credo praticamente un dispositivo nel quale parli che debba essere messo poi un giardino pubblico su una discarica, a me sembra un po' anacronistico; grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Credo che sia chiusa la discussione anche perché l'unica possibilità di intervento è da parte di Fratelli d'Italia e non vedo presente il Consigliere Lago. Quindi chiudiamo la discussione e procediamo con le eventuali

dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Consigliere Poli prego.

CONSIGLIERE POLI (*Progetto Cascina*): Il mio sarà un voto a favore della mozione presentata, perché la mozione ripuntualizza tutta una serie di aspetti; e caro collega Chiellini, è inutile che si legga il Decreto della Regione; il Decreto della Regione ovviamente è un Decreto che dà il via libera alla discarica e dice che ci sono 5 anni di tempo per farla salvo ulteriori proroghe. E vorrei ricordare anche al collega Affinito che quando dice che il Comune non si è espresso, io gli ricordo che a pagina 143 del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, dice che il Comune di Cascina nel contributo pervenuto il 12/1/2017 segnala che sotto il profilo urbanistico riscontra le conformità; ora io vi domando, al di là del fatto che rimane il fatto grave che si autorizzi, che abbiamo mandato documentazione per cui la Regione autorizza una discarica sul nostro territorio senza dire nulla né al Consiglio Comunale, né ai cittadini; con un procedimento io vi ricordo che le tutto quello che riguarda gli aspetti urbanistici e ambientali, così come il Bilancio, è di competenza del Consiglio. E vi ricordo che quando si parla di aspetti urbanistici, in Commissione Urbanistica, in Consiglio si porta perfino, perfino la riqualificazione dei pollai. Ora noi si aumenta una discarica di 4,50 m in altezza e si ritiene che tutto vada bene. Questo è l'aspetto grave, questo è l'aspetto grave di una negligenza, io non so se voluta o se dovuta; ma questo è un aspetto grave di cui vi assumete e vi assumerete ogni tipo di responsabilità nei confronti dei cittadini.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Loconsole prego.

CONSIGLIERE LOCONSOLE (*Movimento 5 Stelle*): Allora anche se... Va bene ora? E acceso? Fischia? Va bene... Anche se la mozione è stata presentata dal collega Barontini ovviamente, siamo dello stesso Gruppo e... Sembra un telefono, non è il mio... Neanche il suo, non c'è nessun telefono oggi... Mi sentite? Sì... Mi sposto allora... Dicevo, ovviamente il mio voto sarà favorevole alla mozione, e ci sono... L'idea di farne un parco pubblico non è assolutamente peregrina; è chiaro che la montagna, quello che volete; però non è neanche normale vedere all'interno di questa pianura una montagna che sarà ancora più alta di 4,50 m; 4,50 m sono tanti. Quando la vedete da lontano, noi abbiamo fatto il sopralluogo, siamo andati a parlare, siamo andati a vedere, abbiamo fatto diverse cose; quando c'era il camioncino su, e il camioncino era piccolo... cioè fino a quando uno non ha il riferimento di altezza, lì non te ne accorgi; e ad ogni modo ci sono diversi esempi di parchi. Indipendentemente da questo cioè la questione della informazione della cittadinanza per cui l'informazione deve essere fatta come per il resto delle cose; abbiamo tolto, abbiamo fatto questo sull'IMU, abbiamo fatto questo di là, questo di qua, però su questo aspetto chissà perché non è uscito nemmeno un articolo di giornale da parte della maggioranza, non solo della minoranza.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Chiellini prego.

CONSIGLIERE CHIELLINI (*Forza Italia*): Sì, dopo l'intervento ritengo doveroso riintervenire per dichiarazione di voto che sarà favorevole ma semplicemente per le motivazioni già espresse nel mio intervento precedente... Cioè contraria, sì sì... Favorevole ad essere contrario...

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Procediamo con la votazione. Scrutatori contiamoci. Tutti presenti.....no è andata via Giannotti. 22 Presenti. Favorevoli 3 Movimento 5 Stelle e Progetto Cascina. Contrari 14. Astenuti 5 P.D.. Respinto

VOTAZIONE

Presenti: 22

FAVOREVOLI: 3

CONTRARI: 14 (Sindaco e Consiglieri: Funel, Affinito, Meini, Gabbriellini, Profeti, Romano, Tavanti-Chiarenti, Truglio, Sbrana, Nencini, Chiellini, Petri e Lago)

ASTENUTI: 5 (Consiglieri: Guainai, Rocchi, Marrucci, Bertelli e Viegi)

PRESIDENTE: Chiedo la sostituzione con il Vice Presidente e procediamo con il punto n. 8 all'o.d.g..

(Esce dal'aula il Presidente Meini Elena ed assume la presidenza il Vice Presidente Marrucci Alessia. Presenti n. 21)

VICE PRESIDENTE: Punto n.8: “RICHIESTA DI SOSPENSIONE E REVISIONE DELLA DISCIPLINA IN MERITO AI CANONI CONCESSORI SUL DEMANIO IDRICO DESTINATI ALL'USO DIRETTO O INDIRETTO DA PARTE DEI CITTADINI” – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERTELLI DEL GRUPPO CONSILIARE P.D. Prego Bertelli

CONSIGLIERE BERTELLI (*Partito Democratico*): ... Grazie... Allora, premesso che il Demanio è il complesso dei beni immobili appartenenti allo Stato, o ad altri Enti pubblici territoriali destinati ad uso diretto o indiretto da parte dei cittadini; che il Demanio idrico comprende bene immobili di proprietà dello Stato come fiumi, torrenti, laghi e tutte le acque definite come pubbliche; che i beni del Demanio idrico sono di tutti, non solo attraverso una concessione che ci si riserva il diritto esclusivamente poiché l'utilizzo privato sottrae il bene alla pubblica fruizione, e per questo deve essere autorizzato da parte della pubblica Amministrazione... Scorcio un pochino i riferimenti normativi... Visto l'articolo 5 della Legge Regionale 28 dicembre 2015 numero 80, Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche, tutela della costa, degli abitati costieri, che impone alla Giunta Regionale di emanare un Regolamento per disciplinare le modalità di rilascio delle concessioni per l'utilizzo del Demanio idrico e delle relative aree, nonché la specificazione dei criteri per la determinazione dei relativi canoni. Visto l'allegato A della Delibera di Giunta Regionale 15.12.2016 numero 1138 con cui si stabiliscono i criteri di calcolo e le quote dei canoni concessori in funzione della destinazione d'uso del bene immobile destinatario dell'occupazione; visto l'articolo 17 della Legge Regionale 4/10/2016 numero 68, imposta Regionale sulle concessioni statali del Demanio idrico di cui alla Legge Regionale 80/2015 che prevede anche l'applicazione di ulteriore imposta commisurata limitatamente alle concessioni del Demanio idrico e delle relative aree al 50% delle concessioni a partire da gennaio 2016; preso atto che la Commissione tecnica temporanea per la revisione della cartografia del reticolo idrografico e di gestione ha proposto la manutenzione ordinaria e straordinaria dei tratti tombati in assenza di specifici atti di autorizzazione e/o concessione sia da intendersi in capo al soggetto pubblico o privato che utilizza o trae beneficio dagli spazi derivanti dal tombamento. Che la Regione Toscana ha inviato richiesta di versamento dei canoni concessori anche a cittadini che utilizzano attraversamenti anche su fossi non demaniali, ma semplici fossi di confine fra la proprietà pubblica stradale e privata, poiché riportati erroneamente nella cartografia del reticolo idrografico di gestione. Che la Regione Toscana ha inviato una richiesta di versamento di cospicui canoni concessori anche alle Amministrazioni Comunali; considerato che dal 1 gennaio 2016 la Regione Toscana è subentrata alle Amministrazioni Provinciali, è titolare delle funzioni in materia di difesa del suolo ai sensi della Legge regionale 3/3/2015 numero 22; poi considerato che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 12/8/2016 numero 60 venne emanato il Regolamento di attuazione dell'articolo 5 della Legge Regionale 28/12/2015 numero 80; considerato che il Consiglio Regionale con la Legge Regionale 11/11/2016 numero 77, disposizioni urgenti in materia di concessioni del

Demanio idrico, disciplina il caso di soggetti che stanno occupando senza titolo aree del Demanio idrico, che non hanno avuto il rilascio del titolo per inerzia della Pubblica Amministrazione, Intendenza di finanza e Province, pur avendo in alcuni casi fatto specifica istanza alla Provincia, in altri casi sempre pagato una indennità; verificato che il caso disciplinato dal Consiglio Regionale con la Legge Regionale 11/11/2016 numero 77 come sopra riportato, è generalizzato su tutto il territorio, e che nella maggior parte dei casi lo stato dei luoghi è caratterizzato da tombature nei centri urbani per l'accesso alle abitazioni, passi pedonali e carrabili, marciapiedi e banchine realizzati dai Comuni per favorire una maggiore sicurezza stradale per i pedoni; realizzare aree pubbliche a parcheggio o per fini igienici in quanto recettori di acque fognarie ed in zona agricola per l'accesso ai fondi e ponticelli. Verificato che dette opere sono per la maggior parte di interesse storico e/o di antica costruzione o di realizzazione non recente, anni 60-70, ma che comunque rientrano nei casi previsti dalla Legge Regionale 77/2016; valutato che sia necessario censire e sanare le occupazioni del Demanio idrico, andando anche a risolvere situazioni di criticità idraulica, ma pur sempre applicando il buon senso allo stato dei luoghi ed evitando gravi anomalie in positive che possono gravare pesantemente sui cittadini; valutato in opportuno la applicazione di canoni minimi ricognitori associati ad esempio a sviluppi minimi di occupazione di 100 m lineari per uso residenziale ed agricolo, quando nella maggior parte dei casi non si superano i 5-6 m; valutato insufficienti le poche agevolazioni disposte dal Regolamento e Delibera di Giunta della Regione Toscana 1138/2016, comunque applicabili solo ed esclusivamente alle pochissime concessioni già rilasciate; ritenuto che l'applicazione della Delibera di Giunta Regionale 15/11/2016 numero 1138 genera in molti casi entità dei canoni minimi spropositati rispetto al tipo di occupazione, all'utilizzo, al valore del bene immobile beneficiario e alla destinazione d'uso; come nel caso di un semplice accesso al terreno agricolo dove sono richiesti € 300 annui, oltre € 150 annui di imposte, oppure per un pasto carrabile € 320 l'anno oltre ai € 160 annui di imposta. L'entità dei canoni va a gravare in modo pesante sulle risorse delle famiglie, e che questi non tengono conto del principio di equità, applicando lo stesso canone dal pensionato minimo al milionario; il Consiglio Comunale chiede alla Regione Toscana di sospendere immediatamente l'applicazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12/8/2016 numero 60 e della Legge Regionale 11/11/2016 numero 77 e dei relativi canoni al fine di effettuare una revisione della disciplina. Di avviare il processo di revisione della cartografia del reticolo idraulico e di gestione tenendo conto per la sua relazione esclusivamente del criterio della demanialità. Di rivedere i canoni concessori dell'allegato A della Delibera di Giunta Regionale 15/11/2016 numero 1138 tenendo conto dei seguenti criteri: ridefinire l'entità dei canoni tenendo conto del principio della proporzionalità, progressività ed equità; in funzione dei metri lineari o quadrati effettivi di occupazione eliminando il criterio del canone minimo ricognitorio in base ad un'occupazione minima in proporzione alla destinazione d'uso o al valore del bene che ne usufruisce; il canone di concessione non può superare il valore del bene che ne beneficia come il caso di un piccolo fondo agricolo, distinguendo fra i canoni ad uso esclusivo di occupazione dai canoni ad uso promiscuo, pubblico-privato per il solo passaggio, ad esempio il marciapiede. Esonerate dal pagamento del canone di occupazione del Demanio idrico tutti i Comuni della Toscana considerando che in un quadro di esigue risorse hanno l'onere di provvedere alla manutenzione dei tratti privi di specifici atti di autorizzazione e/o concessione, e che non hanno nessun beneficio economico da queste occupazioni. Le occupazioni per il solo passaggio che costituiscono un unico accesso ad immobili di proprietà pubblica o privata con qualunque destinazione d'uso, ad esempio pasto carrabile o pedonale di una abitazione, fondo agricolo ecc, i beni immobili e le loro proiezioni di interesse storico o identica costruzione; di stabilire l'imposta Regionale sulle concessioni del Demanio idrico in misura massima del 10% del canone di concessione; a rendere definitiva o rinnovabile la concessione per le opere di occupazione già in essere, anche mediante l'obbligo se necessario di adeguarle al regime idraulico del corso d'acqua ed i vincoli stabiliti per l'area in un tempo congruo. Di destinare i proventi delle occupazioni del Demanio idrico e dei rispettivi contratti di bonifica per finanziare una maggiore

manutenzione dei fossi e canali del comprensorio. Si chiede al Sindaco e alla Giunta di intraprendere iniziative nei confronti della Regione Toscana al fine di portare avanti le suddette istanze del Consiglio Comunale e dei cittadini, al Presidente del Consiglio Comunale ed inviare la presente mozione entro e non oltre una settimana dall'approvazione al Presidente della Regione Toscana, alla Giunta Regionale, al Consiglio Regionale e a tutti i Consigli Comunali della Regione Toscana. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Interventi? Chiellini prego.

CONSIGLIERE CHIELLINI (*Forza Italia*): Grazie Presidente. Allora do intanto atto alla minoranza di una mozione contraria a un Decreto Regionale che comunque è a guida del PD; però quando le cose hanno un fondamento oggettivo, è giusto che vengano fatte rilevare. Complessivamente condivido la mozione; la condivido... C'è un punto soltanto che non condivido, è il ritenuto... Ha ritenuto l'entità dei canoni di gravare pesantemente in modo pesante sulle risorse delle famiglie, e che questi non tengono conto del principio di equità applicando lo stesso canone dal pensionato minimo al milionario. Questo non lo condivido perché il canone non è una tassa la quale cioè avrebbe l'obbligo di seguire il principio della progressività in base alla capacità contributiva; il canone è una sorta di affitto che il proprietario del Demanio idrico intende trarre dal suo bene allorché un altro ne usufruisce; un po' come fosse una locazione. Quindi ritengo inopportuno quel richiamo lì che però poi non viene più, non si cita più nel seguito della Deliberazione per quanto riguarda anche ciò che si chiede; per cui rimane una quota marginale nelle premesse della Deliberazione. È evidente che i canoni sono alti, perché se il canone è una sorta di affitto, dovrebbe essere garantito un rendimento in proporzione al bene demaniale che viene utilizzato; invece, io non so quanto possono costare i fossi al metro lineare, perché sono dei canoni che sono effettivamente esagerati. Per cui ritengo per il resto condivisibile tutto quanto il deliberato che si chiede; in particolare, e qui richiamo invece sulla nota che è ampiamente positiva, che è il punto 6 allorché si chiede di destinare i proventi dell'occupazione del Demanio idrico ai rispettivi Consorzi di bonifica per finanziare una maggiore manutenzione di fossi e canali. I Consorzi di bonifica scontano una difficoltà enorme che è quella dello scavo dei fossi, perché le terre di risulta degli scavi dei fossi sono ritenute terre inquinate, rifiuti speciali, e devono, dovrebbero pertanto essere conferite in discarica, con costi enormi; che non possono essere addebitati al ruolo ordinario perché se no i cittadini si rivelerebbero giustamente perché verrebbero fuori dei ruoli enormi. Quindi si tratta di trovare fonti di finanziamento extra per quanto riguarda le eventuali risorse da conferire ai Consorzi di bonifica per le escavazioni dei fossi. Di cui c'è nel nostro territorio estrema necessità. Quindi questo richiamo qui mi sembra il punto più qualificante di tutta la mozione; e comunque condivisibile o detto anche nella parte deliberativa, e per questo motivo senza ritornare poi con dichiarazione di voto, già da ora dichiaro che voteremo favorevoli alla mozione presentata.

VICE PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Affinito prego.

CONSIGLIERE AFFINITO (*Lega Nord*): Si grazie Presidente; Bertelli, mi permetti una battuta: finalmente da quando sono qui, quasi un anno, è la prima volta che il PD presenta una mozione a favore della popolazione... Una battuta... Non è nulla di che, era solo... Della popolazione... E contrari chiaramente, contrari alle linee Regionali. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Per favore...Altri interventi? Nessun intervento. Si chiude la discussione. Dichiarazioni di voto. Consigliere Affinito.

CONSIGLIERE AFFINITO (*Lega Nord*): Si grazie Presidente chiaramente dopo la battuta me lo consenti... noi saremmo a favore di questa mozione grazie.

VICE PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Poli

CONSIGLIERE POLI (*Progetto Cascina*): Sono a favore di questa mozione presentata dal collega Bertelli e dal Gruppo del PD, anche perché come rilevava anche Chiellini, si sta verificando con l'ultimo momento imposto dalla Regione Toscana, un quadro tariffario insostenibile per il cittadino. Cioè tutti coloro, indipendentemente dal problema della caratterizzazione e della ricalibratura dei fossi che comunque dovrebbe essere risolto perché c'è un testo di Legge che prevede che si possa mettere a banchina, ma al di là di questo il problema è che il nuovo quadro tariffario che la Regione ha deliberato rende impossibile sostenere magari quel piccolo accesso a piccoli appezzamenti di terreno che il proprietario nel caso in cui dovessi anche affittare quel terreno, sicuramente dovrebbe affittarlo a 5 volte in nemmeno il prezzo che paga rispetto alla tariffa che deve applicare. Quindi secondo me si rende estremamente necessario, soprattutto in un territorio come il nostro che è caratterizzato da un reticolo minore di tutte le mariane, del fosso vecchio e così via, si rende quanto meno necessario sollecitare e manifestare alla Regione l'esosità dei canoni tariffari che ha fissato. Per questo motivo il mio voto sarà favorevole alla mozione presentata.

VICE PRESIDENTE: Grazie Bertelli. Scusi Bertelli, 17,30 il Sindaco abbandona l'aula. Prego

(H. 17,30 Esce dall'aula il Sindaco. Presenti n. 20)

CONSIGLIERE BERTELLI (*Partito Democratico*): Sì, rispondo al collega Affinito dicendo che... Sì, rispondo al collega Affinito dicendo che forse è la prima volta che una mozione del PD a favore della popolazione venga votata anche dalla maggioranza; io la vedo così. Comunque noi, a parte gli scherzi, prima di essere esponenti del PD, siamo rappresentanti dei cittadini e facciamo gli interessi degli stessi; e ringrazio quindi sia gli esponenti della maggioranza che della minoranza per il sostegno a questa mozione; si capisce infatti che se questa mozione esce da questo Consiglio pienamente legittimato, ed io mi auguro con una unanimità, sicuramente questo testo acquista più forza. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Prego Consigliere Lago.

CONSIGLIERE LAGO (*Fratelli d'Italia*): Sì, mi associo anch'io al voto favorevole; il dettaglio che con questa mozione si sconfessi quella che è la politica Regionale, noi lo prendiamo come un fatto positivo, quindi senza voler lanciare frecciate... Si va bene, si sa Antonio... Senza... Però è comunque sia una presa d'atto positiva che noi facciamo perché quando voi vi siete nel Comune di Cascina, evidentemente chi opera nella Regione evidentemente non ha la stessa sensibilità di chi invece si trova a che fare con la rispettiva cittadinanza. Pertanto questa è una presa d'atto positiva, il fatto che una politica che noi abbiamo sempre avversato a livello Regionale viene anche avversata a livello locale da tutte le parti politiche, pertanto il voto non può che essere favorevole.

VICE PRESIDENTE: Rientra la Presidente.

(Rientra in aula il Presidente Meini Elena e riassume la presidenza. Presenti n 21)

PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Procediamo con la votazione. Scrutatori contiamoci. 21 presenti. Votazione favorevoli? Unanimità 21. Approvata all'unanimità

VOTAZIONE

Presenti: 21

FAVOREVOLI: 21 Unanimità

PRESIDENTE: Procediamo con il Punto n.9: “ISTITUZIONE REGISTRO TUMORI NEL COMUNE DI CASCINA” – MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE. Dò la parola al Consigliere Loconsole. Prego. Entra il Consigliere Banti ore 17,33.

(H. 17,33 entra in aula il Consigliere Banti. Presenti n. 22)

CONSIGLIERE LOCONSOLE (*Movimento 5 Stelle*): Allora, salve a tutti; i sottoscritti Consiglieri Comunali Claudio Loconsole e David Barontini del Gruppo Movimento 5 Stelle. Premesso che un registro tumori è un servizio adibito alla raccolta, archiviazione, analisi, interpretazione dei dati sulle persone affette da tumore; un registro tumori della popolazione raccoglie informazioni complete su tutti i nuovi casi che insorgono in una popolazione definita, quindi di un'area geografica come una città. I registri tumori di popolazione hanno il compito di: a) descrivere la situazione del cancro in varie popolazioni o sub popolazioni; monitorare l'andamento dei tumori nel tempo; indicare la pianificazione e la valutazione dei programmi di prevenzione del cancro; aiutare a decidere la allocazione delle risorse sanitarie; promuovere la ricerca epidemiologica... Scusate... Dicevamo ha il compito di promuovere la ricerca epidemiologica e clinica; ha il compito di orientare le scelte amministrative che migliorino la salute dei cittadini. Visto che ogni altro metodo di registrazione rischia di non essere affidabile nello stabilire l'andamento della frequenza di un certo tumore; l'influenza di diverse cure sulla sopravvivenza o anche se il rischio di sviluppare un tumore sia più o meno elevato in determinate aree di occupazione rispetto ad altre. Il Decreto legge 179/2012 convertito in Legge, nella Legge 221/2012 all'articolo 12 comma 10 stabilisce anche che le Norme che istituiscono i sistemi di sorveglianza nel settore sanitario quali i registri di mortalità, di tumori, e di altre patologie di trattamenti, al fine di garantire un sistema attivo di raccolta sistematica di dati anagrafici, sanitari ed epidemiologici, per registrare e caratterizzare tutti i casi di rischio per la salute di una particolare malattia, o di una condizione di salute rilevante in una popolazione definita. Mentre il comma 11 sancisce che l'attività di tenuta e aggiornamento dei registri è svolta con le risorse disponibili in via ordinaria e dentro le attività istituzionali delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario nazionale. Considerato inoltre che non esiste un registro tumori del Comune di Cascina, impegnano il Sindaco e gli Assessori interessati a chiedere alla Asl l'istituzione di un registro tumori nel rispetto della Legge, certificato AIRTUM, e di comunicare al Consiglio le risposte ricevute in seguito a detto sollecito, e di mantenerlo aggiornato sui tempi di realizzazione.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione. Consigliere Sbrana prego.

CONSIGLIERE SBRANA (*Lega Nord*): Buonasera a tutti. Allora, quando ho letto questa mozione, effettivamente mi sono un po'... Ho riflettuto un po' su questa cosa, e mi sono un po' documentata, devo dire. E ho fatto una ricerca su Internet e ho visto che questo registro dei tumori è regolato da normative nazionali in molti Stati nel mondo; tipo l'Australia, il Canada, gli Stati Uniti, ma anche a livello europeo molti Stati prevedono questo registro tumori. In Italia a dire il vero ci sono stati molti tentativi di armonizzare a livello statale una normativa, ma senza grandi risultati; perché in qualsiasi caso ritroviamo che è sempre di pertinenza Regionale. Il problema principale che è stato affrontato è il rispetto della privacy del paziente oncologico. Infatti in Italia a seguito del Decreto legislativo 196 del giugno 2003 le sue modifiche, e successive modifiche, Codice in materia di protezione dei dati sensibili, nell'articolo 4 inserisce i dati sensibili, oltre a molte caratteristiche personali tipo di credo religioso, l'appartenenza politica, lo stato di salute di una persona; e sempre nel medesimo articolo definisce anche chi sono i titolari e i

responsabili della gestione e della protezione di questi dati. Sia essi stessi persone fisiche o giuridiche, quindi Enti pubblici o Amministrazioni. Quindi individua nelle Regioni l'Ente preposto a detenere tali registri. Infatti secondo il DDL 1249/2007, le Regioni possono istituire registri relativi a patologie di interesse sanitario rilevante ai fini di una migliore conoscenza e una migliore programmazione sanitaria. Noi siamo in Toscana, quindi sono andata a vedere la normativa Regionale. La Legge Regionale 3/2008, la Regione Toscana determina l'organizzazione di un Ente che si chiama ISPO che è l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, che diventa un Ente a tutti gli effetti del Sistema sanitario nazionale, e con l'articolo 25 sempre della solita Legge, istituisce seguenti registri: il registro tumori, il registro dei difetti congeniti, il registro delle malattie rare e il registro delle malattie demielinizzanti; quindi da tutta questa serie di Norme si evince che la raccolta e il trattamento di queste statistiche è demandato sempre ad organi afferenti alla Regione. Successivamente la Giunta Regionale con la seduta del 3 giugno 2013 delibera a votazione unanime l'approvazione della convenzione da parte di questo Ente ISPO con la Regione Toscana, le Aziende sanitarie, e la fondazione Monasterio sulla gestione e trattamento dei dati contenuti nel registro tumori. Inoltre, se leggiamo questa Delibera, si può notare che nell'elenco sopra citato nessun Comune è stato inserito; da ciò deriva che non è previsto da una Normativa vigente l'accesso da parte di questo Ente territoriale, o da parte di qualsiasi suo dipendente, a tale banca dati. Per tale motivazione la proposta fatta dal Movimento 5 Stelle non può essere accolta. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Altri interventi? Avete il diritto di replica, però se lo utilizzate adesso... Consigliere Bertelli prego.

CONSIGLIERE BERTELLI (*Partito Democratico*): Sì, allora io, cioè anch'io mi sono un po' documentato e provo insomma a raccontarvi quello che ho... Cioè insomma trovato io, nel senso che noi crediamo che i registri tumori siano strumenti molto importanti e la cui diffusione deve essere senza dubbio incentivata; ora ricordo che un registro tumori non si limita a registrare i casi di neoplasia maligna, ma fa tutta un'altra serie di cose; e rispettando una serie di standard e protocolli fra cui la privacy, e quindi non è semplicemente registrare dei dati, ma produce misure della incidenza, della mortalità, della sopravvivenza, della prevalenza dei tumori; descrive il rischio della malattia per Sede e tipo di tumore, età, genere e ogni altra variabile e interesse per la ricerca scientifica. Svolge studi epidemiologici sul fattore di rischio dei tumori, sugli esiti degli interventi di diagnosi precoce sulle terapie, e dei percorsi diagnostico-terapeutici. Attualmente dai dati riportati sul sito dell'AIRTUM, che è l'Ente certificato per riconoscere i registri tumori, veramente accreditati come tali, in Italia i dati sono riferiti al 2015 e riferiscono di una copertura pari al 57% della popolazione. Infatti sono attivi 43 registri tumori, di cui 38 di popolazione, cioè di dati generali che raccolgono tutti i tipi di tumore, e 5 specializzati. Di questi 38 registri, 1 è il registro tumori di Firenze; fondato nell'84 è stato il quinto registro ad essere creato in ordine di tempo. Il registro tumori di Firenze si chiama oggi registro dei tumori della Toscana; si è infatti progressivamente esteso alle altre Province toscane fino a monitorare 2.500.000 toscani. E da quest'anno è partita la sua estensione a tutto il territorio Regionale. Le informazioni raccolte dai registri tumori provengono dalle SDO, cioè dalle schede di dimissioni ospedaliere, dagli archivi di anatomia patologica, dalle cartelle cliniche, dai certificati di morte, dall'archivio per l'esenzione dei ticket, dagli archivi per le prestazioni ambulatoriali, addirittura dagli archivi per le protesi di interesse oncologico. Quindi tutti questi dati vengono raccolti e vanno a confluire nel registro tumori. L'unica cosa che ci ha lasciato perplessi è il chiedere come appunto suggerito anche dalla collega Sbrana, l'istituzione di un registro tumori nella città di Cascina, che diventa una cosa mastodontica, cioè una cosa quasi impossibile per una città come la nostra essere riconosciuti dall'AIRTUM. Infatti anche la fase di accreditamento è molto lunga ed è molto complessa. Quindi dubito che un Comune come il nostro abbia la forza di accreditare un proprio registro tumori; credo invece che sia più conveniente e realistico potenziare il registro che è già in attività, includendovi qualora non fosse ancora

inserita, la nostra area. Io quindi credo che nel caso basti modificare leggermente questa mozione individuando l'obiettivo giusto. Sostengo quindi che si debba al più sollecitare gli organismi Regionali affinché questo registro tumori già esistente a livello di Regione Toscana, venga sempre più implementato su tutto il territorio Regionale.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Chiellini prego.

CONSIGLIERE CHIELLINI (*Forza Italia*): Grazie Presidente. A parte che intervenendo ora, rischio di dire cose che hanno già detto anche gli altri, comunque l'intervento me lo ero preparato, per cui lo dico. Confesso che quando ho letto la mozione, l'ho ritenuta meritevole di attenzione, perché i casi di tumore sembrano effettivamente proliferare, e coinvolgerci sempre più da vicino. Sarà una sensazione mia, perché ha una certa età si comincia a leggere anche i necrologi, ma questa è una mia sensazione. Poi però sono andato ad analizzare i contenuti nello specifico e a consultarmi con amici medici, perché si andava in un campo dove io praticamente non c'ero, e ho così appurato che il registro dei tumori, 1) è già stato istituito in Toscana con Legge Regionale numero 40/2005; 2) che la tenuta del predetto registro è stato affidato con Legge Regionale numero 3/2008, richiamata dalla collega Sbrana, all'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica; 3) che con Delibera della Giunta Regionale Toscana è stato sottoscritto uno schema di convenzione fra la Regione, ISPO, Aziende sanitarie e Fondazione Monasterio per le attività connesse al predetto registro, anche questo già richiamato dalla Consigliera Sbrana; e 4) che con Delibera numero 439/2013 è stata firmata una convenzione fra Asl, ISPO e Regione che consente a ESTAR, Ente di Supporto Tecnico e Amministrativo Regionale, di procedere al recupero dei flussi informativi necessari per la implementazione del registro tumori a partire dall'anno 2006; 5) che il registro dei tumori, al pari di altri registri di patologie, raccolgono dati anagrafici e sanitari sensibili relativi alle persone affette dalle predette patologie. Quindi sembra che l'unico deputato ad avere in mano questi dati sensibili sia poi ESTAR, oltre ovviamente a chi glieli conferisce perché ha avuto a che fare personalmente con le persone affette da queste malattie. Ciò detto il Gruppo che rappresento ritiene non praticabile quanto proposto nella mozione perché già regolamentato, e perché implicante il trattamento di dati sensibili per il cui accesso non appare possibile prescindere da quanto già normato con le predette iniziative della Regione Toscana. Pur tuttavia ritiene, o meglio dire ritengo che sia utile un approfondimento della tematica epidemiologica, avendo da tempo una personalissima sensazione di una mortalità in Comune di Cascina superiore a quella dei Comuni limitrofi, nonché a quella che si evince da statistiche nazionali. Comunico che a tale scopo mi sono già adoperato con accesso agli atti con lo scopo di sviluppare una analisi statistica in proprio, quindi priva di qualsiasi rilevanza scientifica, da cui emerga l'età media dei decessi correlata al periodo di residenza nel Comune di Cascina.

PRESIDENTE: Altri interventi? Diamo diritto di replica al Consigliere Loconsole prego.

CONSIGLIERE LOCONSOLE (*Movimento 5 Stelle*): Allora ogni volta sentire certe cose mi fa sorridere, comunque in generale; per quanto riguarda la privacy, se leggete bene il dispositivo, non si richiede al Comune di Cascina in quanto Comune di istituire il tumore; cioè il Comune di Cascina detiene i dati. Questa cosa non è mai stata detta. Secondo, l'istituzione di un registro tumori non vuol dire l'istituzione di un nuovo registro; potrebbe essere, cioè è la creazione di un registro, potrebbe essere appunto l'aggiornamento di quello, di uno già esistente, o comunque della raccolta dei dati sul territorio del Comune di Cascina. Quando prima diceva, l'altra Consigliera diceva, no sui Comuni non c'è; abbiamo appena visto che l'AIRTUM ha quello di Firenze, insomma ho davanti l'elenco, ci sono Province, Regioni e Comuni, ci sono anche i Comuni. Quindi detto il fatto, detto la questione che la richiesta non era di un nuovo registro, ma semplicemente di registrare i dati che ci sono, volevo leggere al volo questo pensiero che avevamo fatto. Ora, i dati che ci sono nel registro

dei tumori, devono essere dati statistici completi, validati scientificamente, non così; sono necessari perché in nessuna struttura ospedaliera italiana pubblica o privata c'è l'obbligo di archiviare i dati relativi alla diagnosi e alla cura dei tumori. Quindi questi dati sono essenziali oltre che per le ricerche, sono essenziali perché solitamente uno pensa al cancro come a una malattia che colpisce una particolare categoria di persone, o persone che sono lontane da noi stessi; ma non è sempre così. Bisogna, oltre a prendere coscienza, è importante avere queste informazioni, perché la mancanza di un registro tumori, o comunque dell'iscrizione a un registro, consente di individuare, di non individuare con esattezza anche all'interno del territorio Comunale le zone maggiori di mortalità, le incidenze della tipologia di tumore, se ci sono; uno strumento fondamentale anche per lo studio epidemiologico dettagliato. Il 57% della popolazione italiana, quasi 34 milioni di cittadini già coperti mi sembra un buon numero, però noi non ci siamo, noi siamo nella restante percentuale. Infine noi crediamo che il registro sia anche uno strumento indispensabile per la programmazione del territorio; visto che a breve molto probabilmente ci troveremo a dover votare il nuovo Regolamento Urbanistico, come l'Amministrazione ci spiega con quale consapevolezza può fare scelte di destinazione urbanistica su territori di cui non conosce a malapena il proprio zero del grado di criticità oncologica?

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi io chiuderei la discussione e procederei con le eventuali dichiarazioni di voto. Discussione chiusa, dichiarazioni di voto. Procediamo con le dichiarazioni di voto..... un attimo....poi non è stato accettato dal Movimento 5 Stelle l'emendamento..... Io cioè ho chiuso la discussione, sono andata in dichiarazione di voto... dovrei ripartire... e ripartire con tutta la discussione. No lo vorrebbero presentare ora.

CONSIGLIERE LAGO (*Fratelli d'Italia*): Allora io, scusatemi, io non voglio fare le veci del Presidente, però se il Presidente, mi hai chiesto un parere e io ti do il mio parere; il mio parere è che se il Presidente dice chiusa la dichiarazione di voto, è chiusa la dichiarazione di voto. Io sono stato fuori lo scorso Consiglio e non ho potuto votare perché sono rientrato tardi dal bagno, ed ero fuori dalla possibilità di votare. E quindi se il Presidente dice che è chiusa la dichiarazione di voto, allora, o si prende il Regolamento, si cambia e ci si scrive, salvo a caso... Però se si vuole seguire il Regolamento, e se il Presidente dice, chiusa la dichiarazione di voto, e ritiene di tenerla chiusa, io penso che non ci sia... Però non sta a me... Il mio parere questo; se il Regolamento prevede che il Presidente chiude la dichiarazione di voto, e la discussione è chiusa, dichiarazione di voto addirittura; poi mi rimetto alle decisioni del Presidente.

PRESIDENTE: Altri capigruppo? Poli prego.

CONSIGLIERE POLI (*Progetto Cascina*): Ora siccome io ritengo che si tratti di una materia su cui non ci può essere un confronto maggioranza-opposizione, cioè è di una sensibilità estrema; allora io ritengo che al di là che il Presidente richiami il Regolamento, c'è la Conferenza dei Capigruppo che comunque è sovrana su tutto; allora io mi domando, e vi domando, c'è la possibilità attraverso l'emendamento che specifica una serie di aspetti su questa istituzione insomma, come sottolineava anche la collega Rosellina Sbrana, c'è la possibilità di dividerlo? Perché se a questo punto c'è la possibilità, io riterrei che si chiede una sospensione, si convoca la Conferenza dei Capigruppo, si presenta l'emendamento, penso che non ci sia discussione di sorta dal momento in cui viene condiviso, e si va direttamente alla votazione della mozione. Io avanzo questa proposta.

CONSIGLIERE LAGO (*Fratelli d'Italia*): Allora siccome nella Conferenza dei Capigruppo si disse, che allorché ci fosse stata la presentazione di una mozione...di un emendamento...se il cambiamento non fosse stato subito chiaro, si procedeva con la sospensione e con la Conferenza dei Capigruppo. Io direi di fare così, perché se no... Cioè come si era già rimasti d'accordo. Sì, ci si ferma 5 minuti, si guarda, si legge... Certo,

certo...

PRESIDENTE: Sospensione, però io tengo a precisare che è un caso raro perché io ora mi sono rimessa ai capigruppo perché è giusta la democrazia ma non ho intenzione tutte le volte nel momento in cui sono in dichiarazione di voto di tornare indietro perché così affiora in momento di dichiarazione di voto un emendamento. Essendo un tema particolarmente sensibile a cui tutti teniamo ritengo che si opportuna una conferenza capigruppo però chiedo appunto che non si ripeta questo per temi magari meno sensibili rispetto a questo.

Interruzione alle 17,54 Conferenza Capigruppo, interruzione massima di 10 minuti.

PRESIDENTE: Prendiamo posto e riprendiamo alle 18.12 la seduta consiliare. Con un'interruzione di 18 minuti... con un'interruzione di 18 minuti che vado ad aggiungere alla fine quindi non terminerà più alle 18.26 ma dobbiamo aggiungere 18 minuti. Segretario l'appello. Chiedo silenzio.

Il Presidente invita il Segretario Dottoressa Rosa Priore a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 21 Consiglieri.

PRESIDENTE: Presentato un emendamento da parte del Movimento 5 Stelle . Prego.

CONSIGLIERE BARONTINI (*Movimento 5 Stelle*): Questo è un emendamento condiviso con il Consigliere Bertelli sul nostro, sulla nostra mozione relativa alla istituzione del registro tumori. In pratica sostituiamo, sostituiamo l' "impegna" con "impegnamo il Sindaco e la Giunta a chiedere alla Asl di verificare la presenza dell'intero territorio cascinese all'interno della mappatura certificata AIRTUM, e in caso contrario ad attivarsi in tutte le Sedi opportune affinché tale registro venga implementato con il territorio di Cascina. Firmato Partito Democratico e Movimento 5 Stelle. Glielo porto, Presidente.

PRESIDENTE: Chiedo al Consigliere Barontini e al Consigliere Bertelli siccome non avendo l'emendamento sott'occhio da parte degli altri Consiglieri, di spiegare un attimo perché in Capigruppo siamo arrivati poi a questa conclusione in modo tale che è chiaro poi a tutti i Consiglieri Comunali.

CONSIGLIERE BERTELLI (*Partito Democratico*): Sì, siamo arrivati a questa conclusione perché nessuno di noi ha la certezza che il nostro territorio adesso non sia già mappato in un registro tumori, e quindi prima di chiedere l'implementazione del territorio, chiediamo di accertarci di non essere ancora, che il nostro territorio non è ancora mappato, e nel caso in cui il nostro territorio non è ancora inserito in un registro tumori, di attivarsi in tutte le Sedi competenti affinché il nostro territorio venga implementato; con lo scopo, ma mi sembra quasi inutile dirlo, di valutare poi se ci sono nel nostro territorio delle aree critiche; quindi cioè delle aree dove c'è una maggiore incidenza, dove c'è un'incidenza superiore alla media.

PRESIDENTE: I Consiglieri hanno bisogno di una copia dell'emendamento? E' tutto chiaro? Ok andiamo a fotocopiare ...rientra il Consigliere Romano 18,17. Sì sì ok andiamo a fare le fotocopie. Ore 18,20 il Consigliere Rocchi abbandona l'aula. Riapriamo la discussione. Ognuno può riintervenire. Prego Consigliere Chiellini.

(H. 17,17 Rientra in aula il Consigliere Romano. Presenti n. 22)

(H. 18,20 esce dall'aula il Consigliere Rocchi. Presenti n. 21)

CONSIGLIERE CHIELLINI (*Forza Italia*): Grazie Presidente, allora credo che per

quanto mi riguarda personalmente l'emendamento è condivisibile; è evidente, riformulata, così emendata la mozione non può più chiamarsi istituzione registro tumori del Comune di Cascina, perché si tratta di verificare, cioè si dà per scontato che il registro tumori è quello a livello Regionale, e si va a chiedere di verificare se il Comune di Cascina è contemplato all'interno di quel registro tumori. Per cui, senza stravolgerla, io se si ribattezza la mozione con registro tumori, punto e basta, e poi emendata in questo modo, da parte mia, siamo, io voto, cioè mi esprimo anche con dichiarazione di voto favorevole.

PRESIDENTE: Questo è un altro emendamento perché l'oggetto anzi è il punto diciamo fondamentale di una mozione è ciò che si legge quindi questo è un'ulteriore emendamento presentato da Forza Italia, che però va scritto. Silenzio.... Scusate però io parlo a livello personale detto proprio sinceramente e non come Presidente io penso che sia un tema abbastanza sensibile e molto serio per cui le opzioni sono due o rimandiamo la presente mozione con le eventuali modifiche per, essendo un tema così sensibile, accoglierlo per intero, nel senso senza differenziazione fra maggioranza e opposizione oppure direi di andare avanti così e vediamo quali sono i risultati nella votazione perché di trattare un nome un punto su un tema così sensibile dove molte famiglie soffrono sinceramente mi sembra un po' una cosa ridicola. Devo dirlo proprio personalmente e non come Presidente del Consiglio. Quindi non so, o rivediamo la mozione successivamente e la rimettiamo come prima mozione nel prossimo Consiglio Comunale o andiamo a trattarla così com'è e comunque vada.....

CONSIGLIERE BERTELLI (Partito Democratico): ... Cioè anche secondo me, in un tema così sensibile, prendere come pregiudizio il titolo, e una parola del titolo, cioè francamente mi sembra...

PRESIDENTE: Però l'oggetto è importante...

CONSIGLIERE BERTELLI (Partito Democratico): E allora si fa subito, allora io faccio subito l'emendamento, lo faccio subito...

PRESIDENTE: Quindi l'oggetto è cambiato ed ha solamente come titolo "Registro tumori" L'emendamento completo è questo: Oggetto: Registro Tumori; Impegnano il Sindaco e la Giunta a chiedere alla ASL di verificare la presenza dell'intero territorio cascinese all'interno della mappatura certificata AIRTUM e in caso contrario ad attivarsi in tutte le sedi opportune affinché tale registro venga implementato con il territorio di Cascina. E' chiaro? Riprendiamo la discussione. Consigliere Lago.

CONSIGLIERE LAGO (Fratelli d'Italia): Allora, giusto per mettere un punto di chiarezza; la mozione così emendata per me è condivisibile, tant'è che l'ho sottoscritta. Chiudo, quindi fa anche da dichiarazione di voto, che sarà di conseguenza favorevole all'emendamento, e di conseguenza alla mozione così emendata.

PRESIDENTE: Consigliere Chiellini.

CONSIGLIERE CHIELLINI (Forza Italia): Grazie di nuovo; no, tengo a precisare che la mozione a questo punto è emendata con l'emendamento PD-Forza Italia e Lago, per cui diventa una mozione cioè con 4 proponenti.

PRESIDENTE: Consigliere Affinito prego.

CONSIGLIERE AFFINITO (Lega Nord): Sì, grazie, io anticipo...

PRESIDENTE: Chiedo scusa un attimo, il Segretario deve intervenire...

SEGRETARIO GENERALE: Io ringrazio il Presidente però devo chiarire una cosa per tutti. La questione che dice Chiellini non è una questione di firma, o il Consiglio si attiene alle forme e la forma è: esiste un emendamento presentato dal gruppo che ritiene di doverlo presentare bene, poi c'è un altro gruppo che fa un altro emendamento... Allora con tutto il rispetto per tutto il Consiglio cioè avete fatto prima un emendamento poi avete fatto la correzione sulla storia eccetera eccetera questo ci tengo a dirlo e ... non è burocrazia, invito chiunque come dire insomma a evitare anche di pensarlo, però le regole sono le regole. Poi vi trovate d'accordo tutti quanti, va bene. Ma la regola è si presenta un emendamento? Chi presenta l'emendamento firma. Se ne presenta un altro? Però se ne presenta un altro significa in termini diciamo in gergo comune un altro foglio con un altro emendamento. Voi decidete quello che ritenete meglio però poi le conseguenze rispetto a quello che ritenete meglio appartengono a tutti. Ci tengo perché ho sentito la questione, chiaramente è una questione.... L'appartenenza della firma, l'appartenenza della firma nasce dal fatto che gli stessi proponenti dell'emendamento hanno accettato di fare sul loro emendamento un altro emendamento che veniva presentato da un altro gruppo. Chiedo scusa agli astanti del pubblico io non so se sono stata chiara però il concetto è questo. Decidete la regola e seguitemela però la regola esiste. Grazie Presidente e chiedo scusa però ho ritenuto opportuno fare questa precisazione a beneficio dei vostri lavori.

PRESIDENTE: Ci tengo anche a precisare che si è verificata questa situazione perché ritengo personalmente il tema particolarmente sensibile e che però non si verificherà per mozioni di carattere diciamo più politico o tecnico o amministrativo. Consigliere Affinito prego.

CONSIGLIERE AFFINITO (*Lega Nord*): Grazie Presidente io non entro in merito, passo già da adesso alla mia dichiarazione di voto nel senso che darò libertà a tutti i consiglieri della Lega di esprimere il proprio voto in base alla propria sensibilità. Grazie

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Poli prego.

CONSIGLIERE POLI (*Progetto Cascina*): Brevissimamente perché la dottoressa Priore, con la quale spesso condividiamo gli aspetti peculiari, questa volta mi ha anticipato, e quindi questa volta sarò io che le pagherò, verserò il gettone di presenza a lei. Io invito tutti, e a volte mi sembra che si esageri, scusate... Abbiamo detto tutti che questa è una vicenda, come dice il Presidente, di una sensibilità estrema; meritevole di attenzione, e soprattutto su un territorio come il nostro, che presenta anche dall'inceneritore sul nostro confine, alla Decoindustria ecc, avere la mappatura e conoscere quale è l'incidenza delle patologie dei cittadini del nostro territorio, è una cosa fondamentale che secondo me ci consente anche di adottare atti di Governo un attimino mirati. Quindi è così fondamentale che per me non ci sono problemi di firma, di attribuzioni e né niente; gli emendamenti così come sono stati presentati a me vanno bene, non c'è problema di catalogazione, di francobollo ecc... Per cui io esprimo il mio voto positivo in merito.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Tavanti prego.

CONSIGLIERE TAVANTI-CHIARENTI (*Lega Nord*): Buonasera, grazie Presidente; allora io anticipo, la mia è una dichiarazione di voto, io voterò contraria a questa mozione, anche alla mozione emendata, perché a mio avviso la normativa vigente Regionale è già abbastanza chiara di come deve essere gestita la situazione. Io premetto, la mia non è una scarsa sensibilità alla materia, anzi tutt'altro, sono anche abbastanza coinvolta in prima persona visto il lavoro che svolgo; però a mio avviso, guardando anche la Normativa Regionale, sono già istituiti tutti quegli strumenti per fare una valutazione a 360 gradi. Quindi quello che noi chiediamo a mio avviso è solo un doppione, la Normativa Regionale

già è chiara e ha tutti gli strumenti per fare tutte le ricerche del caso. Grazie Presidente. Quindi io voterò contraria sia alla mozione che alla mozione emendata.

PRESIDENTE: Altri interventi? Chiudiamo la discussione. No era un cenno.... Consigliere Loconsole prego.

CONSIGLIERE LOCONSOLE (*Movimento 5 Stelle*): Allora, resta il fatto che per noi la cosa importante è che questo registro, registro tumori, cioè sia portato avanti indipendentemente... Mi ha dato parecchio fastidio la sottolineatura del Consigliere Chiellini, perché noi abbiamo messo, particolarmente su questo aspetto, non è perché noi vogliamo avere la mozione o altro, non mi interessa assolutamente; però la sottolineatura è stata molto forzata. Tra l'altro rispondendo all'altra Consigliera... Diceva, la Legge Regionale, sì, però se verificiamo effettivamente che noi non ci siamo all'interno del...sì, se non ci siamo all'interno del piano, della mappatura, ma versiamo comunque i nostri soldini alla Regione, e noi non siamo compresi... Cosa?... Sì sì, anche alla Società della salute... Cioè questa cosa non risulta, non risulta corretta nei confronti dei nostri cittadini. Siccome noi siamo Consiglieri del Comune di Cascina prima di tutto, prima di tutto, e quindi portatori di interessi dei cittadini di questo Comune, dobbiamo farci promotori verso la Regione di attuare in questa zona un piano; perché io i dati che riguardano il registro tumori sul Comune di Cascina, io ancora non li ho visti personalmente; sarà stata una mia mancanza, non ci sono, ma nel mio caso io non li ho visti. Quindi credo che sia molto importante fare questo passo per il nostro Comune e per i nostri cittadini.

PRESIDENTE: Altri interventi? Chiudiamo la discussione e procediamo con un'unica dichiarazione di voto già inserendo l'emendamento. Dichiarazione di voto? Consigliere Lago prego.

CONSIGLIERE LAGO (*Fratelli d'Italia*): Allora, facendo un riepilogo in merito ai 2 emendamenti e alla mozione; indipendentemente dalle firme, concordo con quanto detto dal collega Poli, non è una questione di firme, l'avrei votata anche senza aver firmato 1 dei 2 emendamenti; perché ritengo che così emendata la mozione sia puntuale e sia non... Sia giustamente in merito a quello che ritengo utile, diversa rispetto a come era presentata all'inizio. Certe sottolineature secondo me non facilitano la condivisione; quindi no, ti potevi evitare di sottolineare, sì, potevi evitare di sottolineare... Secondo me lo potevi evitare. Non serve che il collega Chiellini ha mostrato ampia disponibilità a venire incontro, quindi starlo a riprendere secondo me non è stata... Non serve a niente... Quindi Chiellini ha fatto un'osservazione, un'osservazione che mi sembra personale, e sia nella sua funzione; poi se non piace... Però se si vuol condividere un documento, se si vuol condividere uno scritto e si va a cercare l'elemento di divisione, non penso che sia il modo migliore. Detto questo, non penso che il collega Chiellini cambi idea, così come non cambio idea io. Quindi il voto sarà comunque favorevole a tutti gli emendamenti e alla mozione emendata..

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Chiellini prego.

CONSIGLIERE CHIELLINI (*Forza Italia*): Sì, io voto ovviamente favorevole alla mozione emendata; non intendevo mettere la firma o la bandierina, cioè l'ultima che andremo a votare, la dottoressa Priore me lo consentirà, credo che sia un emendamento firmato da 4 proponenti; per cui era solo, per me una doverosa precisazione, se poi ho urtato la suscettibilità di qualcuno, mi dispiace, non era quello che volevo fare. Come dichiarazione di voto, ovviamente sulla mozione così emendata, la mia è favorevole.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Bertelli prego.

CONSIGLIERE BERTELLI (*Partito Democratico*): Sì, allora io voto

convintamente favorevole tutti gli emendamenti, e cioè sono felice del fatto che i colleghi di maggioranza non cambiano idee su queste... Cioè dopo certe affermazioni, perché voglio dire, qui stiamo parlando di una cosa importante che deve essere al di sopra di qualsiasi giochino politico, di qualsiasi dichiarazione politica; insomma stiamo parlando di una cosa molto importante per i nostri cittadini, e quindi dico, ci mancherebbe altro insomma; apprezzo tutte le dichiarazioni sia da parte della minoranza che da parte della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Procediamo con la votazione. Allora andiamo a votare prima l'emendamento ed è un emendamento unico perché, diciamo, abbiamo accorpato i due emendamenti quindi è un unico emendamento dopodiché se l'emendamento passa andremo a votare la mozione emendata altrimenti la mozione originale. Tutto Chiaro? Procediamo... Contiamoci. Presenti 21. Procediamo con la votazione dell'emendamento. Favorevoli 10 Contrari 9 Meini, Sbrana, Tavanti-Chiarenti, Truglio, Funel, Affinito, Gabbriellini, Profeti, Banti. Astenuti 2 Romano e Nencini. Approvato l'emendamento. Adesso essendo passato l'emendamento andiamo a votare la mozione emendata. Presenti 21. Favorevoli 10 Contrari 11 anche Romano... alzate le mani per favore. Astenuti nessuno. Non approvata.

VOTAZIONE EMENDAMENTO

Presenti: 21

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 9 (Consiglieri: Meini, Sbrana, Tavanti-Chiarenti, Truglio, Funel, Affinito, Gabbriellini, Profeti, Banti)

ASTENUTI 2 (Consiglieri: Romano, Nencini)

VOTAZIONE MOZIONE EMENDATA

Presenti: 21

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 11 (Consiglieri: Gabbriellini, Profeti, Banti, Affinito, Funel, Truglio; Tavanti-Chiarenti, Sbrana, Meini, Romano, Nencini)

PRESIDENTE: Il Consiglio dovrebbe terminare alle 18,44 sono le 18,42 vogliamo andare avanti con un'ulteriore mozione? anche se ho avuto la richiesta da parte del Consigliere Rocchi quindi credo dal P.D. che ...doveva intervenire lui mi ha detto se era possibile rinviare anche questa al prossimo consiglio comunale. No o vado avanti o non vado avanti. Si alle 18,44 deve terminare ho la possibilità di farne un'altra ... no sono e 43...io nel tempo posso trattare la mozione 10 alla quale però so già che ci sarà un'emendamento e quindi la discussione andrà oltre oppure rimandare i tre punti all'ordine del giorno al prossimo Consiglio Comunale. Si discute un'altra volta, si discute un'altra volta, 18,44 ragazzi io chiudo il Consiglio Comunale. Prima devo fare una ... se vogliono la capigruppo e poi devo andare avanti ...

18,45 Sospensione

Riprendiamo la seduta 18,55 Invito il Segretario a fare l'appello.

Il Presidente invita il Segretario Dottoressa Rosa Priore a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 21 Consiglieri.

PRESIDENTE: Allora il Consiglio verrà interrotto però prima dell'interruzione del Consiglio Comunale ho una comunicazione che mi è pervenuta durante la seduta. Quindi oggetto Contributi erogati dall'Amministrazione Comunale ai gestori di nidi privati convenzionati richiesta ai sensi dell'art. 29 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale. Costituzione della Commissione di Indagine. A seguito di quanto riportato dagli organi di stampa relativamente alla gestione di contributi erogati dall'Amministrazione Comunale ai gestori di nidi privati convenzionati i sottoscritti Consiglieri Comunale porgono istanza affinché il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 29 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale proceda con la costituzione di una Commissione di Indagine incaricata di acquisire tutti gli elementi conoscitivi sui procedimenti di carattere amministrativo adottati rispetto all'oggetto così da poter accertare fatti, atti, provvedimenti e comportamenti che hanno complessivamente caratterizzato l'attività condotta dall'Amministrazione. I Consiglieri Comunali Fabio Poli, Mirko Guainai, Lago Valerio, Antonio Affinito, Claudio Loconsole, David Barontini e Petri Valerio. Essendo già stata preventivamente avvista dai Consiglieri Comunali di aver intenzione della costituzione di questa Commissione la delibera è già stata predisposta quindi verrà portata all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale naturalmente con una Conferenza Capigruppo anticipata per i nominativi.

Consigliere Barontini... Mettetevi d'accordo...

CONSIGLIERE BARONTINI (Movimento 5 Stelle): Lo stesso... Vorrei che fosse messo a verbale che il Movimento 5 Stelle ha chiesto in Conferenza Capigruppo che venisse concluso queste ultime 3 mozioni che ormai da troppo tempo... 2 mozioni che ormai da troppo tempo devono essere discusse. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Poli.

CONSIGLIERE POLI (Progetto Cascina): Presidente, mi corre l'obbligo di fare una mozione d'ordine ai sensi dell'articolo 56 del vigente Regolamento, e siccome avevamo stabilito che comunque il Consiglio Comunale sarebbe arrivato alla sua naturale conclusione, perché non possiamo continuare a strascicare pratiche da mesi, allora io non vorrei che questa sera si adottassero ancora ulteriori tattiche. E lo dico in maniera chiara. Perché se questo è il metodo di confrontarci all'interno del Consiglio con ingerenze esterne, allora io la avverto e chiederò insieme, spero, agli altri Capigruppo di maggioranza, al prossimo Consiglio di invertire comunque sia l'ordine del giorno; e quelle 3 pratiche, indipendentemente che siano mozioni chiederò che vengano inserite subito in discussione al posto delle interrogazioni che andranno in coda. Perché altrimenti con questi metodi, con queste tattiche che dimostrano una strategia incommentabile, incommentabile e di fiato corto, così non si può andare avanti. Io la dignità mia personale, del Consiglio inteso come Sede, del Consiglio inteso come Sede, e quindi dell'Istituzione non sono più disponibile a contrattarla, a barattarla e a subire ingerenze, ingerenze di nessun tipo; chi vuol capire, capisca. Perché ognuno poi faccio il conto con la propria dignità.

CONSIGLIERE BERTELLI (Partito Democratico): Anche per il Partito Democratico voglio che venga messo a verbale che noi eravamo per la prosecuzione del Consiglio fino alla discussione di tutte le mozioni.

PRESIDENTE: Tengo a precisare...un attimo... tengo a precisare che io ho preso questa decisione avendo sentito tutti i capigruppo di tutti i gruppi consiliari con un ago della bilancia un po' di qua e un po' di là esclusivamente perché mi è stato richiesto in tutte le Conferenze Capigruppo che abbiamo fatto e sono stata richiamata, più volte, di avere tra virgolette un atteggiamento un po' debole nei confronti di tutti i Consiglieri e di non rispettare alla lettera il Regolamento del Consiglio Comunale solo per essere più democratica e venire incontro ai Consiglieri, questo non è andato bene a tanti Consiglieri soprattutto

Consiglieri di opposizione che io ho accontentato e ho detto che avrei rispettato da quella famosa capigruppo di tre mesi fa il Regolamento Comunale alla lettera, proprio perché venivo richiamata di questo. Quindi io dovendo essere fra virgolette l'ago della bilancia e avendo fatto quella famosa conferenza capigruppo dove mi veniva chiesto, ripeto, di rispettare il Regolamento alla lettera avendo una parte che dice... ha una posizione una parte che ha un'altra posizione ho scelto in base al Regolamento e andando dietro al Regolamento semplicemente lo potete leggere tutti, anzi lo conoscete, di interrompere il Consiglio Comunale perché non si trovava un accordo tra le parti di opposizione e maggioranza. Ore 19,04 interrompo la seduta.

FINE ORE 19,04

Il giorno **23 Maggio 2017** è stato redatto il presente verbale composto da **41** pagine, comprendente le **deliberazioni da n. 68 a n. 75**.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Elena Meini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Rosa Priore

N. 11/2019 Registro Deposito Verbali sedute Consiliari

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 08.11.2019 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 28.11.2019 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, li 02.12.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 29.11.2019 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 08.11.2019 al 28.11.2019, senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, li 02.12.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore